

INDICE

ASSOCIAZIONE BORGHİ AUTENTICI D ITALIA WEB

| | |
|---|----|
| 28/04/2019 MarsicaLive 10:59 #SpazioPolitica a Pescina, il sindaco Iulianella: soddisfatto di ciò che è stato e di ciò che sarà | 6 |
| 27/04/2019 Brindisi Libera 13:57 IL TEMPIO DELLE FOLE Collepasso (Le), rassegna dedicata ad EURIPIDE che fa rivivere il palazzo baronale di Collepasso, con Baccanti e Medea, di nuovo in scena oggi e domani | 8 |
| 25/04/2019 eventa.it Instameet ad Aggius con Instagramers Sardegna | 10 |
| 25/04/2019 puglialive.net 25/4 - 19/05 IL TEMPIO DELLE FOLE II edizione dedicata a EURIPIDE al Palazzo Baronale COLLEPASSO (Lecce) | 11 |
| 24/04/2019 Teatrionline 08:19 Il Tempio delle Fole - Euripide (2° edizione) | 14 |
| 24/04/2019 Puglialive 07:01 25/4 - 19/05 IL TEMPIO DELLE FOLE II edizione dedicata a EURIPIDE al Palazzo Baronale COLLEPASSO (Lecce) | 16 |
| 23/04/2019 brindisilibera.it 20:03 COLLEPASSO (Le)Al via giovedì 25 aprile IL TEMPIO DELLE FOLE II edizione dedicata a EURIPIDE | 18 |
| 23/04/2019 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero 14:31 "IL TEMPIO DELLE FOLE": DEDICATA A EURIPIDE LA II EDIZIONE DELLA RASSEGNA LECCESE | 20 |
| 23/04/2019 lecceprima.it 11:43 Il Tempio delle Fole: in scena a Collepasso | 23 |
| 22/04/2019 finanza.lastampa.it 10:00 Intervista, Anna Donati: 40 anni nel mondo dei trasporti e della sostenibilità ambientale | 25 |
| 22/04/2019 borsaitaliana.it 09:56 Teleborsa. economia. Intervista, Anna Donati: 40 anni nel mondo dei trasporti e della sostenibilità ambientale. | 28 |

| | |
|---|----|
| 17/04/2019 Radio Laser 18:43 | 31 |
| CASTELLANETA: ENELX E L'ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA PER LA MOBILITÀ ELETTRICA A ZERO EMISSIONI | |
| 17/04/2019 bari.virgilio.it 09:13 | 33 |
| Taranto - Inaugurate a Castellaneta le prime colonnine elettriche di ricarica Enel X | |
| 17/04/2019 Viv@voce 06:02 | 34 |
| Castellaneta. ENELX E L'ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA PER LA MOBILITÀ ELETTRICA A ZERO EMISSIONI | |
| 16/04/2019 Corriere di Taranto 17:52 | 36 |
| Enel X e Associazione Borghi Autentici d'Italia: presentato il protocollo a Castellaneta | |
| 16/04/2019 ILIKEPUGLIA 17:36 | 37 |
| Castellaneta, accordo Enel X. Associazione Borghi Autentici d'Italia: 'Mobilità elettrica a zero emissioni' | |
| 16/04/2019 Castelbuono.Org 17:12 | 39 |
| Mario Cicero eletto vice presidente dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia | |
| 16/04/2019 bari.virgilio.it 16:55 | 40 |
| Castellaneta, Taranto, - ENELX E L'ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA PER LA MOBILITÀ ELETTRICA A ZERO EMISSIONI | |
| 16/04/2019 ansa.it 16:52 | 41 |
| Con Enel X e-mobilità nei borghi | |
| 16/04/2019 Puglialive 14:35 | 42 |
| Castellaneta (Taranto) - ENELX E L'ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA PER LA MOBILITÀ ELETTRICA A ZERO EMISSIONI | |
| 14/04/2019 MarsicaLive 09:45 | 44 |
| #SpazioPolitica a Collelongo, il sindaco Salucci: occhi puntati su sviluppo turistico e urbanistico | |
| 14/04/2019 gazzettadiparma.it 05:00 | 46 |
| Nuovo appello: «L'Unesco valorizzi l'antico cammino» | |
| 13/04/2019 cn24tv.it 00:46 | 47 |
| Roseto Capo Spulico: sindaco presidente dell'associazione borghi autentici d'Italia | |
| 12/04/2019 sibarinet.it 17:37 | 48 |
| Roseto C.P.: il Sindaco Rosanna Mazzia eletta Presidente dell'Associazione Nazionale Borghi Autentici d'Italia | |

| | |
|--|----|
| 12/04/2019 lecceprima.it 16:09 | 49 |
| Il sindaco di Melpignano prova il salto a Bruxelles: il Pd lo candida alle Europee | |
| 12/04/2019 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero 13:40 | 50 |
| ROSANNA MAZZIA NUOVO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA | |
| 12/04/2019 lecceprima.it 11:18 | 51 |
| Canti di Passione a Martignano | |
| 11/04/2019 strettoweb.com | 53 |
| Calabria: Rosanna Mazzia nuovo presidente dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia | |
| 11/04/2019 puglialive.net | 54 |
| Collepaso (Lecce) - Presentata la rassegna IL TEMPIO DELLE FOLE II edizione dedicata a EURIPIDE | |
| 09/04/2019 SiViaggia 11:11 | 57 |
| Melpignano, il borgo della Taranta nel cuore della Puglia | |
| 29/03/2019 gazzettadellaspezia.it 11:57 | 58 |
| 'Aliis Tradere. Restaurare per conservare', mostra al Museo Diocesano | |
| 29/03/2019 QuiCoriglianoRossano.it 11:40 | 60 |
| Roseto fiorita, c'è il concorso | |
| 29/03/2019 cn24tv.it 11:19 | 61 |
| Roseto in fiore, angoli e balconi pieni di colori | |
| 29/03/2019 cittadellaspezia.com 09:30 | 62 |
| Le opere estaurate in mostra al Museo Diocesano | |

ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D ITALIA WEB

34 articoli

#SpazioPolitica a Pescina, il sindaco Iulianella: soddisfatto di ciò che è stato e di ciò che sarà

Il 28 Aprile, 2019 Condividi Pescina. Terra natale, d'infanzia e d'ispirazione di uno dei più grandi scrittori italiani, il Comune di Pescina fa parte del Club dei **Borghi autentici** d'Italia. #SpazioPolitica oggi intraprende un viaggio in una terra ricca di grandi testimonianze del passato su cui anno dopo anno vengono puntati i riflettori. A svelarci i retroscena di questo gioiello medievale marsicano è il primo cittadino Stefano Iulianella. Quali sono stati i progetti più importanti realizzati durante questi anni di mandato? In questi anni ci siamo concentrati specialmente sul mondo della scuola. Prima ancora del terremoto di Amatrice, infatti, la struttura scolastica più grande e importante del territorio ha presentato prove di vulnerabilità negative ed è risultata pericolosa anche in condizione di normalità. Questo ha comportato la ricollocazione di ben 400 studenti. La maggior parte dei nostri sforzi economici e materiali si è quindi concentrata su ciò: abbiamo dovuto sopperire alla carenza di aule con i Musp. Ne abbiamo presi in affitto alcuni dal Comune di Carsoli mentre altri li abbiamo acquistati e posizionati vicino alle attuali scuole. Successivamente abbiamo provveduto a reperire fondi. Sono arrivati due canali importanti di finanziamento diversi: uno riguarda le Scuole Innovative, i famosi campus scolastici organizzati dal Miur insieme all'istituto dell'Inail. In Abruzzo sono state finanziate solo due scuole: quella di Pescara e la nostra per 2 milioni e 200mila euro. Oggi siamo arrivati a un progetto definitivo che presto vedrà la realizzazione di nuove aule che verranno costruite vicino alle attuali strutture scolastiche. Abbiamo poi ricevuto un altro finanziamento dalla Regione Abruzzo di un milione di euro. Ciò prevede la demolizione del vecchio istituto e la sua ricostruzione. Nel frattempo abbiamo recuperato una scuola di Venere, nuova ma non utilizzata. Le materne di Pescina e della frazione si trovano dunque in questa struttura che presenta un alto tasso di vulnerabilità. Abbiamo effettuato lavori di adeguamento e ristrutturazione con fondi nostri. Presto realizzeremo anche un punto cottura. Abbiamo in seguito eseguito diversi interventi in un'altra scuola: efficientamento energetico con un cappotto esterno e tutta una serie di innovazioni tecnologiche per spendere meno dal punto di vista del riscaldamento e dell'illuminazione. Pescina ha sempre celebrato la figura di Ignazio Silone. Cosa intendete fare per valorizzare maggiormente la memoria di questo storico personaggio pescinese? Tra i progetti che rientrano nel nostro programma ci sono naturalmente interventi che interessano l'ambito storico-culturale. Per ciò che concerne la casa natale dello scrittore, abbiamo contribuito con fondi nostri e insieme ai fondi del Master Plan Abruzzo (stanziati dalla precedente giunta regionale) è intervenuta una fondazione privata che ci sta dando una mano. Il tutto sarà destinato al recupero della casa e ai cosiddetti parchi letterari. Il 6 maggio faremo l'inaugurazione ufficiale del cantiere anche se i lavori sono già partiti. Recuperare la casa di Silone vuol dire creare un centro culturale importante in sua memoria. Una parte sarà adibita a museo (quello attuale verrà trasferito) mentre gli altri spazi saranno utilizzati per lo studio e la consultazione dell'archivio e per eventi culturali. Realizzeremo uno spazio culturale che ha, però, anche un aspetto emotivo perché è la casa dove Silone è nato. Questo progetto lo stiamo portando a termine con il controllo della Soprintendenza. L'altra parte di Master Plan la utilizzeremo per i "Parchi letterari": luoghi vicini a Silone. Realizzeremo un percorso che passa dalla tomba dello stesso

fino alla torre Piccolomini, simbolo della nostra città. Su quest'ultima a breve faremo dei lavori di messa in sicurezza, recupero della parte caduta, restauro e consolidamento della stessa. Proprio qui abbiamo previsto una serie di terrazze che permetteranno di passeggiare e godere del panorama del Fucino. Si tratta di terrazze dove verranno collocate delle panchine. Qui si potrà sostare per leggere un libro o semplicemente rilassarsi. Siamo in gara per la scelta della ditta realizzatrice e questi lavori li stiamo facendo con la supervisione della Soprintendenza e collaborazione dell'università dell'Aquila. Negli ultimi anni sono state riscoperte le più importanti tradizioni di Pescina, sia attraverso il Palio che attraverso Silone e Mazzarino. Quanto è importante portare avanti questi eventi? Parliamo di eventi importanti perché riguardano due istituzioni comunali: da una parte abbiamo Silone e dall'altra Mazzarino. Quest'ultimo negli anni è stato un po' messo da parte e poco valorizzato. Ciò di cui sono più soddisfatto è il coinvolgimento dei giovani. Sono state interessate scuole con concorsi che hanno permesso di conoscere la sua figura. Ci siamo mossi davvero bene e abbiamo organizzato eventi importanti. Il prossimo è previsto per il primo digiugno: sarà presente un importante scrittore francese e approfondiremo gli anni vissuti da Mazzarino qui a Pescina. Sono altrettanto soddisfatto dei lavori che ha svolto il Centro Studi Ignazio Silone. Lo scorso anno abbiamo celebrato i 40 anni dalla morte e nel periodo che va da agosto a dicembre sono stati realizzati più di 30 appuntamenti. Ciò a cui puntiamo è l'approfondimento e lo studio di aspetti siloniani anche un po' sconosciuti. Quanto è fondamentale nella vostra realtà il ruolo delle associazioni? Le associazioni presenti sul territorio rappresentano il cuore che pulsa di una Comunità. Sono coloro ai quali l'amministrazione deve appoggiarsi se non vuole faticare. Attualmente sono tante quelle che operano a Pescina, a partire dalla Pro Loco formata da giovani ragazzi, ai rappresentanti delle contrade che si occupano dell'organizzazione dei principali eventi e non solo. E ancora: le associazioni culturali, i laboratori e le istituzioni musicali come i Leoncini d'Abruzzo. Parliamo di una banda di Pescina che oltre a portare avanti grandi attività didattiche, culturali, sociali sul territorio riesce ad avvicinare tutti i giovani della Marsica orientale. Progetti per il futuro? Ci occuperemo sicuramente del centro storico. Stiamo provvedendo al rifacimento di una strada importante che permette di arrivare alla tomba di Silone. Durante l'inverno è a rischio gelo e crea problemi per i residenti della zona alta di Pescina. Con l'inserimento di serpentine sotto la pavimentazione si riuscirà a renderla meno scivolosa e quindi a evitare grandi problemi. Stiamo riqualificando i parchi per i bambini con tutti i giochi nuovi e l'aggiunta di giostre per ragazzi che presentano problematiche di varia natura. Sono partiti i lavori per la realizzazione di un centro di raccolta legato al problema dei rifiuti. Dal 2015 abbiamo istituito il servizio porta a porta ma mancava un centro sia per i residenti che non. Sarà naturalmente destinato a materiali ingombranti e grossi quantitativi legati a particolari esigenze famiglie e attività commerciali. Per i non residenti, ad esempio, grazie all'utilizzo di una specifica tessera sarà possibile recarsi a questo centro la domenica sera e versare i rifiuti accumulati. Ciò grazie al contributo della Regione Abruzzo (200mila euro di lavori più 80 mila dei nostri). A breve, inoltre, partiremo con il finanziamento corrispondente a 50mila euro ricevuto dal Governo per la messa in sicurezza delle strade comunali. Notizia Precedente Truffa da 200mila euro per una partita di gasolio, imprenditore raggirato con il trucco dell'assegno rubato Prossima Notizia

IL TEMPIO DELLE FOLE Collepasso (Le), rassegna dedicata ad EURIPIDE che fa rivivere il palazzo baronale di Collepasso, con Baccanti e Medea, di nuovo in scena oggi e domani

La rassegna di dramma antico e teatro di letteratura firmata da POIEOFOLA' torna in scena con due celebri opere del tragediografo greco, BACCANTI e MEDEA, tenute ben strette da un unico "fil noire" e un allestimento visionario firmato da Roberto Treglia, alla regia, e Alberto Greco, alla direzione artistica. Interprete d'eccezione, ancora una volta, la cantante salentina Cinzia Corrado, che da voce all'animo di Agave, regina delle Baccanti L'angoscia della "madre assassina" è invece frutto della sensibilità dell'attrice gallipolina Luana Greco Il resto del cast è formato da artisti di tutte le età, provenienti da tutta Italia, di cui molti pugliesi. Tra gli interpreti anche due bambini salentini di 8 e 9 anni Dopo aver fatto irruzione sulla scena salentina, la scorsa primavera, con un'imponente produzione dedicata alla tragedia greca e a due testi di Sofocle, "Edipo Re" e "Antigone", la macchina teatrale salentina di "Poieofolà" torna in scena per la seconda edizione della rassegna didramma antico e teatro di letteratura "IL TEMPIO DELLE FOLE". È EURIPIDE l'autore scelto per il 2019, di cui si approfondiranno due opere, BACCANTI e MEDEA, che prendono forma in visionarie messinscene studiate ancora una volta ad hoc per le preziose architetture del Palazzo Baronale di Collepasso. Protagoniste di quest'anno sono le passionali donne di Euripide. Prendono voce e corpo con le due celebri opere del tragediografo greco, tenute ben strette da un unico "fil noire" e un'unica direzione artistica. La rassegna è in scena dal 25 aprile al 19 maggio 2019 (tutti i giovedì e sabato con Baccanti, venerdì e domenica con Medea, sempre alle 20.30) all'interno del chiostro del palazzo. Entrambe le opere vengono attualizzate mantenendo la classicità, con l'inserimento della recitazione in metrica greca, in distici elegiaci e trimetri giambici, sui testi tradotti e adattati da Roberto Treglia che anche quest'anno filtra e firma la regia secondo il suo stile ricercato. La direzione artistica della rassegna è curata da Alberto Greco che propone una chiave di lettura inconsueta e un allestimento "visionario": un flashback nell'800 più oscuro ed esoterico, dal retrogusto vittoriano. Interprete d'eccezione, ancora una volta, si riconferma la cantante salentina Cinzia Corrado, che da voce all'animo di Agave, regina delle Baccanti, stordita dai fumi e dagli eccessi dei tiasi, quando, ormai rinsavita realizza di aver trucidato il figlio Penteo. L'angoscia di Medea è invece frutto della sensibilità dell'attrice gallipolina Luana Greco che con magistrale prestanza fisica supporterà il travaglio e la frustrazione della celeberrima "madre assassina". Il resto del cast è formato da artisti di tutte le età, provenienti da tutta Italia, di cui molti pugliesi. Tra gli interpreti anche due bambini salentini di 8 e 9 anni, nel ruolo dei figli di Medea. IL TEMPIO DELLE FOLE è realizzato con il patrocinio della PROVINCIA DI LECCE, dei comuni di GALLIPOLI, COLLEPASSO e TAURISANO. In particolare per la sezione dedicata agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore si arricchisce della collaborazione dell'associazione Amart di Gallipoli, che gestisce alcuni tra i principali luoghi di cultura cittadini, e delle migliori strutture ricettive alberghiere del gruppo CAROLI HOTELS, per la gestione delle scuole ospiti da tutta Italia. La rassegna IL TEMPIO DELLE FOLE rientra nel calendario di eventi promossi attraverso il circuito dell'associazione nazionale **BORGHI AUTENTICI** D'ITALIA di cui fa parte il comune di Collepasso. NOTE DI REGIA La storia della civiltà e del pensiero greco di un Euripide misogino ed ellenisticamente innovativo incontra il terrore per l'irrazionale e il diverso che contraddistingue il periodo della Caccia alle Streghe del XVII secolo, periodo storico in cui le

scelte registiche immergono i testi classici integrali per suscitare emozioni vibranti. Con - Medea e Baccanti- affronteremo gli aspetti più sensibili e imperscrutabili dell'esserdonna e madre, del proprio credo e della costante che regola il rispetto della fede e dell'amore. Le "eroine" euripidee incarnano appieno il molteplice aspetto della natura umana e la grandezza spirituale del genere femminile in forte contrasto al genere maschile, confrontandosi con l'inevitabile equilibrio di ordine cosmico esercitato dalla legge del fato secondo il principio del "medèn àgan", ovvero del "mai eccedere". MEDEA - Femmina nel genere, strega nelle capacità di intendere e volere. Non è folle, è eccessiva. Rea. Detentrica di una lucidità abbacinante e di una dottrina dissimile dal contesto circostante. Martire di un continuum di umiliazioni. Un animo depravato che risponde alle regole di un proprio credo. Eppure la sua è una crudeltà innocente. Comprensibile, appartenente ad un mondo diverso. Lunga ombra del primitivo, un primitivo orribile e sinistro. E' la necessità di rivalsa che muove l'impulso violento e la facilità con cui è abituata a distruggere gli ostacoli chesi frappongono al raggiungimento dei suoi scopi. Lacerata dal dissidio di un amore materno che la porterebbe a dimenticarsi di sé e una brama di vendetta che, in fondo, è la distruzione di un'altra parte di sé. E' possibile che una madre uccida i propri figli? Le passioni si consumano. Le promesse si frantumano come ghiaccio ai colpi di scure. Una donna tradita partorisce furie inumane. Una sola volizione: ripagare l'oggetto del suo amore, barbaramente. BACCANTI - E' giusto credere agli dei della tradizione o distaccarsene e venerarne di nuovi? E' forse sbagliato non osservarne il culto o è più utile seguire un proprio credo? Da ogni azione scaturisce un'inevitabile conseguenza e il contraccolpo che spetta a chi rinnega il culto di una Potenza Primordiale non può che essere il castigo. Dioniso giunge al termine di un percorso di evangelizzazione d'Europa e, nella fattispecie, dell'intero Occidente. Tebe, città che vuole sottomettere al proprio culto, diviene la culla del suotremendo credo. E nessun mortale può mettersi contro la volontà suprema di un essere così spietato e vendicativo. Un esercito di donne al suo seguito, streghe, assassine, vendicative e violente, adultere veneratrici, pronte a divulgare il verbo del Dio. Tra gli oscuri meandri delle selve più aspre e fitte consumano le loro orge e rendono onore all'unico Sovrano del mondo. Come uno sciame di api sono pronte a difendere il proprio alveare; come un groviglio di serpi sono in grado di tessere tranelli e di circuire la mente di ogni uomo; come un branco di belve sono pronte a distruggere chiunque ostacoli la loro Verità e l'estrema potenza di un solo e unico Signore. E non c'è legame alcuno che tenga, né istituzionale, né morale. Nessun ritegno, neppure per i legami di sangue! Cast BACCANTI 2019

Instameet ad Aggius con Instagramers Sardegna

apr 25 Instameet ad Aggius con Instagramers Sardegna gio, 25 apr 2019 - 09:30 alle 19:30
Acquista Biglietti Visualizzazioni Ciao Instagramers, avete impegni per il 25 aprile? Che ne dite di un Instameet con @igers_sardegna in uno dei paesini più suggestivi nel cuore della Gallura? Per l'occasione @visit_aggius ci accompagnerà alla scoperta di uno dei **Borghi Autentici** d'Italia e Bandiera Arancione del Touring Club Italiano. #instameetaggius
PROGRAMMA DELLA MATTINA Vi proponiamo una bella passeggiata fotografica tra vicoli e palazzi in granito, dove i caratteristici balconi fioriti lasciano spazio ai murales di Tellas e a decine di opere di Maria Lai e di altri artisti. Un vero e proprio museo di arte contemporanea a cielo AAAPERTO (sì, si chiama proprio così). Visiteremo l'unico Museo del Banditismo presente in Sardegna e ci lasceremo affascinare dalle tante storie che si celano dietro vecchie foto in bianco e nero. Faremo tappa anche nel più grande Museo Etnografico dell'Isola, una struttura suggestiva che racchiude in sé tutta la ricchezza della storia, delle tradizioni e della cultura popolare gallurese, dal 1600 ai nostri giorni. All'interno è presente la "Mostra Permanente del Tappeto Aggese", pregiato manufatto conosciuto e molto apprezzato anche in Italia e all'estero. Scopri di più sui Musei di Aggius: www.museodiaggius.it
PRANZO E PROGRAMMA DEL POMERIGGIO Per il pranzo al sacco ci sposteremo lungo la caratteristica strada Panoramica per raggiungere il laghetto di Santa Degna, attrezzato con un punto ristoro e immerso nella natura incontaminata. Nel primo pomeriggio proseguiremo verso la Valle della Luna, o piana dei grandi sassi, chiamata così poiché ricorda un paesaggio lunare. Lungo il percorso ammireremo i famosi monti di Aggius, scenario delle antiche leggende del **borgo**.
A CHI È RIVOLTO L'evento è gratuito ma riservato a chi ha un account Instagram pubblico e attivo da tempo, attraverso cui raccontare l'esperienza vissuta, con foto, video e stories utilizzando i seguenti hashtag: #INSTAMEETAGGIUS, #VISITAGGIUS, #IGERSARDEGNA DOVE CI TROVIAMO L'appuntamento ad Aggius è per il 25 aprile alle 9,30 in Piazza Parco Alvinu.

25/4 - 19/05 IL TEMPIO DELLE FOLE II edizione dedicata a EURIPIDE al Palazzo Baronale COLLEPASSO (Lecce)

25/4 - 19/05 IL TEMPIO DELLE FOLE II edizione dedicata a EURIPIDE al Palazzo Baronale COLLEPASSO (Lecce) 25/04/2019 La rassegna di dramma antico e teatro di letteratura firmata da POIEOFOLA' torna in sc tenute ben strette da un unico "fil noire" e un allestimento visionario firmato da Roberto Treglia, alla regia, e Alberto Greco, alla direzione artistica. Interprete d'eccezione, ancora una volta, la cantante salentina Cinzia Corrado, che da voce all'animo di Agave, regina delle Baccanti L'angoscia della "madre assassina" è invece frutto della sensibilità dell'attrice gallipolina Luana Greco Il resto del cast è formato da artisti di tutte le età, provenienti da tutta Italia, di cui molti pugliesi. Tra gli interpreti anche due bambini salentini di 8 e 9 anni ***** Dopo aver fatto irruzione sulla scena salentina, la scorsa primavera, con un'imponente produzione dedicata alla tragedia greca e a due testi di Sofocle, "Edipo Re" e "Antigone", la macchina teatrale salentina di "Poieofolà" è pronta a tornare in scena per la seconda edizione della rassegna di dramma antico e teatro di letteratura "IL TEMPIO DELLE FOLE". È EURIPIDE l'autore scelto per il 2019, di cui si approfondiranno due opere, BACCANTI e MEDEA, che prenderanno forma in visionarie messinscene studiate ancora una volta ad hoc per le preziose architetture del Palazzo Baronale di Collepasso. Protagoniste di quest'anno saranno le passionali donne di Euripide. Prenderanno voce e corpo con le due celebri opere del tragediografo greco, tenute ben strette da un unico "fil noire" e un'unica direzione artistica. La rassegna andrà in scena dal 25 aprile al 19 maggio 2019 (tutti i giovedì e sabato con Baccanti, venerdì e domenica con Medea, sempre alle 20.30) all'interno del chiostro del palazzo. Entrambe le opere vengono attualizzate mantenendo la classicità, con l'inserimento della recitazione in metrica greca, in distici elegiaci e trimetri giambici, sui testi tradotti e adattati da Roberto Treglia che anche quest'anno filtra e firma la regia secondo il suo stile ricercato. La direzione artistica della rassegna è curata da Alberto Greco che propone una chiave di lettura inconsueta e un allestimento "visionario": un flashback nell'800 più oscuro ed esoterico, dal retrogusto vittoriano. Interprete d'eccezione, ancora una volta, si riconferma la cantante salentina Cinzia Corrado, che da voce all'animo di Agave, regina delle Baccanti, stordita dai fumi e dagli eccessi dei tiasi, quando, ormai rinsavita realizza di aver trucidato il figlio Penteo. L'angoscia di Medea è invece frutto della sensibilità dell'attrice gallipolina Luana Greco che con magistrale prestanza fisica supporterà il travaglio e la frustrazione della celeberrima "madre assassina". Il resto del cast è formato da artisti di tutte le età, provenienti da tutta Italia, di cui molti pugliesi. Tra gli interpreti anche due bambini salentini di 8 e 9 anni, nel ruolo dei figli di Medea. IL TEMPIO DELLE FOLE è realizzato con il patrocinio della PROVINCIA DI LECCE, dei comuni di GALLIPOLI, COLLEPASSO e TAURISANO. In particolare per la sezione dedicata agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore si arricchisce della collaborazione dell'associazione Amart di Gallipoli, che gestisce alcuni tra i principali luoghi di cultura cittadini, e delle migliori strutture ricettive alberghiere del gruppo CAROLI HOTELS, per la gestione delle scuole ospiti da tutta Italia. La rassegna IL TEMPIO DELLE FOLE rientra nel calendario di eventi promossi attraverso il circuito dell'associazione nazionale **BORGHI AUTENTICI** D'ITALIA di cui fa parte il comune di Collepasso. NOTE DI REGIA La storia della civiltà e del pensiero greco di un Euripide misogino ed ellenisticamente innovativo incontra il terrore per l'irrazionale e il diverso che contraddistingue il periodo della Caccia alle Streghe del XVII secolo, periodo storico in cui le scelte registiche immergono i testi classici integrali

per suscitare emozioni vibranti. Con -Medeae Baccanti- affronteremo gli aspetti più sensibili e imperscrutabili dell'essere donna e madre, del proprio credo e della costante che regola il rispetto della fede e dell'amore. Le "eroine" euripidee incarnano appieno il molteplice aspetto della natura umana e la grandezza spirituale del genere femminile in forte contrasto al genere maschile, confrontandosi con l'inevitabile equilibrio di ordine cosmico esercitato dalla legge del fato secondo il principio del "medèn àgan", ovvero del "mai eccedere". MEDEA - Femmina nel genere, strega nelle capacità di intendere e volere. Non è folle, è eccessiva. Rea. Detentrica di una lucidità abbacinante e di una dottrina dissimile dal contesto circostante. Martire di un continuum di umiliazioni. Un animo depravato che risponde alle regole di un proprio credo. Eppure la sua è una crudeltà innocente. Comprensibile, appartenente ad un mondo diverso. Lunga ombra del primitivo, un primitivo orribile e sinistro. E' la necessità di rivalsa che muove l'impulso violento e la facilità con cui è abituata a distruggere gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento dei suoi scopi. Lacerata dal dissidio di un amore materno che la porterebbe a dimenticarsi di sé e una brama di vendetta che, in fondo, è la distruzione di un'altra parte di sé. E' possibile che una madre uccida i propri figli? Le passioni si consumano. Le promesse si frantumano come ghiaccio ai colpi di scure. Una donna tradita partorisce furie inumane. Una sola volizione: ripagare l'oggetto del suo amore, barbaramente. BACCANTI - E' giusto credere agli dei della tradizione o distaccarsene e venerarne di nuovi? E' forse sbagliato non osservarne il culto o è più utile seguire un proprio credo? Da ogni azione scaturisce un'inevitabile conseguenza e il contraccolpo che spetta a chi rinnega il culto di una Potenza Primordiale non può che essere il castigo. Dioniso giunge al termine di un percorso di evangelizzazione d'Europa e, nella fattispecie, dell'intero Occidente. Tebe, città che vuole sottomettere al proprio culto, diviene la culla del suo tremendo credo. E nessun mortale può mettersi contro la volontà suprema di un essere così spietato e vendicativo. Un esercito di donne al suo seguito, streghe, assassine, vendicative e violente, adultere veneratrici, pronte a divulgare il verbo del Dio. Tra gli oscuri meandri delle selve più aspre e fitte consumano le loro orge e rendono onore all'unico Sovrano del mondo. Come uno sciame di api sono pronte a difendere il proprio alveare; come un groviglio di serpi sono in grado di tessere tranelli e di circuire la mente di ogni uomo; come un branco di belve sono pronte a distruggere chiunque ostacoli la loro Verità e l'estrema potenza di un solo e unico Signore. E non c'è legame alcuno che tenga, né istituzionale, né morale. Nessun ritegno, neppure per i legami di sangue! Cast BACCANTI 2019 BACCO - Roberto Treglia PENTEO - Tommaso Fiorentino CADMO - Ettore De Matteis AGAVE - Cinzia Corrado TIRESIA - Alberto Greco MESSAGGERO - Emanuele Frisenna PASTORE - Riccardo Martella BACCANTI D'ASIA - Isaura Scorrano, Luana Greco, Chiara Tricarico, Fiorella Demitri, Tiziana Renni, Manuela Rorro, Imma Maggino, Francesca Manzoelli, Rosa Carrozza, Maria Tricarico, Emanuela Polo, Marta Piccolo, Martina Greco. REGIA e ADATTAMENTO - Roberto Treglia DIREZIONE ARTISTICA - Alberto Greco SCENOGRAFIE - Pino Greco MUSICHE - Ermanno Corrado COREOGRAFIE - Eleonora Benvenga COSTUMI - Giuseppa Attanasio GRAFICA e FOTOGRAFIA - Skakkomatto PH Cast MEDEA 2019 MEDEA - Luana Greco GIASONE - Roberto Treglia CREONTE - Riccardo Abbate EGEO - Riccardo Martella NUTRICE - Isaura Scorrano PEDAGOGO - Emanuele Frisenna DONNE CORINZIE - Cinzia Corrado, Fiorella Demitri, Tiziana Renni, Manuela Rorro, Laura Cortese, Vanessa Campagnolo. REGIA e ADATTAMENTO - Roberto Treglia DIREZIONE ARTISTICA - Alberto Greco SCENOGRAFIE - Pino Greco MUSICHE - Ermanno Corrado COSTUMI - Giuseppa Attanasio GRAFICA e FOTOGRAFIA - Skakkomatto PH Nell'ambito della rassegna IL TEMPIO DELLE FOLE, si svolge anche L'AGORA' DEL BARATTO - Festival dei Giovani, speciale sezione dedicata alle

produzioni di talenti in erba. Per cinque appuntamenti serali, tra il 30 aprile e il 15 maggio, il castello baronale di Collepasso diventa meta di scambio e d'incontro culturale. Protagonisti sono gli studenti di licei e scuole di teatro salentini, che vanno in scena per presentare al pubblico la propria esperienza artistica. Il tema è "DONNA COME LA LETTERATURA", un omaggio al genere femminile che abbraccia le paladine della letteratura. 30 aprile ore 20 Promessi Sposi (Liceo Galilei di Nardò) 7 maggio ore 20 Medea Liceo (Quinto Ennio di Gallipoli) 8 maggio ore 19 Amore e Psiche + ore 20.30 Alceste (Sensibile - Atelier delle Arti di Gallipoli) 15 maggio ore 20 Juvenilia (Liceo Don Tonino Bello di Copertino) Ingresso libero (fino ad esaurimento posti disponibili). I "costruttori di fole" (appellativo con cui amano definirsi i componenti di Poieofolà) perseguono con entusiasmo il proprio progetto di sensibilizzazione all'arte della poesia e della letteratura sul territorio riconfermando anche la sezione "Fole nello zainetto". È dedicata ai bambini di scuola d'infanzia e primaria e prevede tre diversi spettacoli: le colorate storie dei fratelli Grimm di "Non c'era una volta", le avventure degli artisti del nuovissimo "Circo Caramella". Gli spettacoli di Fole nello zainetto sono portati in scena durante le ore diurne, nella sede scolastica. "La nostra utopia punta sull'educazione dei giovani sostenendo un teatro propedeutico che sensibilizzi oltremodo i fruitori del format" dice il regista Roberto Treglia. Tutti i dettagli sul sito www.poieofola.it Link foto <https://www.dropbox.com/sh/ail9jb7k7394y6v/AADWwseAzcuZmdbYStkzfZR9a?dl=0> Link video trailer <https://www.facebook.com/poieofola/videos/2164050417046866/>

Il Tempio delle Fole - Euripide (2° edizione)

Il Tempio delle Fole - Euripide (2° edizione) Dal 25 aprile al 19 maggio a Palazzo Baronale Collepasso (LE) By 48 Condividi TeatriOnline sui Social Network Dopo aver fatto irruzione sulla scena salentina, la scorsa primavera, con un'imponente produzione dedicata alla tragedia greca e a due testi di Sofocle, "Edipo Re" e "Antigone", la macchina teatrale salentina di "Poieofolà" è pronta a tornare in scena per la seconda edizione della rassegna di dramma antico e teatro di letteratura "IL TEMPIO DELLE FOLE". È EURIPIDE l'autore scelto per il 2019, di cui si approfondiranno due opere, BACCANTI e MEDEA, che prenderanno forma in visionarie messinscena studiate ancora una volta ad hoc per le preziose architetture del Palazzo Baronale di Collepasso. Protagoniste di quest'anno saranno le passionali donne di Euripide. Prenderanno voce e corpo con le due celebri opere del tragediografo greco, tenute ben strette da un unico "fil noire" e un'unica direzione artistica. La rassegna andrà in scena dal 25 aprile al 19 maggio 2019 (tutti i giovedì e sabato con Baccanti, venerdì e domenica con Medea, sempre alle 20.30) all'interno del chiostro del palazzo. Entrambe le opere vengono attualizzate mantenendo la classicità, con l'inserimento della recitazione in metrica greca, in distici elegiaci e trimetri giambici, sui testi tradotti e adattati da Roberto Treglia che anche quest'anno filtra e firma la regia secondo il suo stile ricercato. La direzione artistica della rassegna è curata da Alberto Greco che propone una chiave di lettura inconsueta e un allestimento "visionario": un flashback nell'800 più oscuro ed esoterico, dal retrogusto vittoriano. Interprete d'eccezione, ancora una volta, si riconferma la cantante salentina Cinzia Corrado, che da voce all'animo di Agave, regina delle Baccanti, stordita dai fumi e dagli eccessi dei tiasi, quando, ormai rinsavita realizza di aver trucidato il figlio Penteo. L'angoscia di Medea è invece frutto della sensibilità dell'attrice gallipolina Luana Greco che con magistrale prestanza fisica supporterà il travaglio e la frustrazione della celeberrima "madre assassina". Il resto del cast è formato da artisti di tutte le età, provenienti da tutta Italia, di cui molti pugliesi. Tra gli interpreti anche due bambini salentini di 8 e 9 anni, nel ruolo dei figli di Medea. --- IL TEMPIO DELLE FOLE è realizzato con il patrocinio della PROVINCIA DI LECCE, dei comuni di GALLIPOLI, COLLEPASSO e TAURISANO. In particolare per la sezione dedicata agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore si arricchisce della collaborazione dell'associazione Amart di Gallipoli, che gestisce alcuni tra i principali luoghi di cultura cittadini, e delle migliori strutture ricettive alberghiere del gruppo CAROLI HOTELS, per la gestione delle scuole ospiti da tutta Italia. La rassegna IL TEMPIO DELLE FOLE rientra nel calendario di eventi promossi attraverso il circuito dell'associazione nazionale **BORGHI AUTENTICI** D'ITALIA di cui fa parte il comune di Collepasso. --- NOTE DI REGIA La storia della civiltà e del pensiero greco di un Euripide misogino ed ellenisticamente innovativo incontra il terrore per l'irrazionale e il diverso che contraddistingue il periodo della Caccia alle Streghe del XVII secolo, periodo storico in cui le scelte registiche immergono i testi classici integrali per suscitare emozioni vibranti. Con - Medea e Baccanti- affronteremo gli aspetti più sensibili e imperscrutabili dell'essere donna e madre, del proprio credo e della costante che regola il rispetto della fede e dell'amore. Le "eroine" euripidee incarnano appieno il molteplice aspetto della natura umana e la grandezza spirituale del genere femminile in forte contrasto al genere maschile, confrontandosi con l'inevitabile equilibrio di ordine cosmico esercitato dalla legge del fato secondo il principio del "medèn àgan", ovvero del "mai eccedere". MEDEA - Femmina nel genere, strega nelle

capacità di intendere e volere. Non è folle, è eccessiva. Rea. Detentrica di una lucidità abbacinante e di una dottrina dissimile dal contesto circostante. Martire di un continuum di umiliazioni. Un animo depravato che risponde alle regole di un proprio credo. Eppure la sua è una crudeltà innocente. Comprensibile, appartenente ad un mondo diverso. Lunga ombra del primitivo, un primitivo orribile e sinistro. E' la necessità di rivalsa che muove l'impulso violento e la facilità con cui è abituata a distruggere gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento dei suoi scopi. Lacerata dal dissidio di un amore materno che la porterebbe a dimenticarsi di sé e una brama di vendetta che, in fondo, è la distruzione di un'altra parte di sé. E' possibile che una madre uccida i propri figli? Le passioni si consumano. Le promesse si frantumano come ghiaccio ai colpi di scure. Una donna tradita partorisce furie inumane. Una sola volizione: ripagare l'oggetto del suo amore, barbaramente. BACCANTI - E' giusto credere agli dei della tradizione odistaccarsene e venerarne di nuovi? E' forse sbagliato non osservarne il culto o è più utile seguire un proprio credo? Da ogni azione scaturisce un'inevitabile conseguenza e il contraccolpo che spetta a chi rinnega il culto di una Potenza Primordiale non può che essere il castigo. Dioniso giunge al termine di un percorso di evangelizzazione d'Europa e, nella fattispecie, dell'intero Occidente. Tebe, città che vuole sottomettere al proprio culto, diviene la culla del suo tremendo credo. E nessun mortale può mettersi contro la volontà suprema di un essere così spietato e vendicativo. Un esercito di donne al suo seguito, streghe, assassine, vendicative e violente, adultere veneratrici, pronte a divulgare il verbo del Dio. Tra gli oscuri meandri delle selve più aspre e fitte consumano le loro orge e rendono onore all'unico Sovrano del mondo. Come uno sciame di api sono pronte a difendere il proprio alveare; come un groviglio di serpi sono in grado di tessere tranelli e di circuire lamente di ogni uomo; come un branco di belve sono pronte a distruggere chiunque ostacoli la loro Verità e l'estrema potenza di un solo e unico Signore. E non c'è legame alcuno che tenga, né istituzionale, né morale. Nessun ritegno, neppure per i legami di sangue! ---

25/4 - 19/05 IL TEMPIO DELLE FOLE II edizione dedicata a EURIPIDE al Palazzo Baronale COLLEPASSO (Lecce)

Redazione di Bari 25/4 - 19/05 IL TEMPIO DELLE FOLE II edizione dedicata a EURIPIDE al Palazzo Baronale COLLEPASSO (Lecce) 25/04/2019 La rassegna di dramma antico e teatro di letteratura firmata da POIEOFOLA' torna in sc tenute ben strette da un unico "fil noire" e un allestimento visionario firmato da Roberto Treglia, alla regia, e Alberto Greco, alla direzione artistica. Interprete d'eccezione, ancora una volta, la cantante salentina Cinzia Corrado, che da voce all'animo di Agave, regina delle Baccanti L'angoscia della "madre assassina" è invece frutto della sensibilità dell'attrice gallipolina Luana Greco Il resto del cast è formato da artisti di tutte le età, provenienti da tutta Italia, di cui molti pugliesi. Tra gli interpreti anche due bambini salentini di 8 e 9 anni ***** Dopo aver fatto irruzione sulla scena salentina, la scorsa primavera, con un'imponente produzione dedicata alla tragedia greca e a due testi di Sofocle, "Edipo Re" e "Antigone", la macchina teatralesalentina di "Poieofolà" è pronta a tornare in scena per la seconda edizione della rassegna di dramma antico e teatro di letteratura "IL TEMPIO DELLE FOLE". È EURIPIDE l'autore scelto per il 2019, di cui si approfondiranno due opere, BACCANTI e MEDEA, che prenderanno forma in visionarie messinscene studiate ancora una volta ad hoc per le preziose architetture del Palazzo Baronale di Collepasso. Protagoniste di quest'anno saranno le passionali donne di Euripide. Prenderanno voce e corpo con le due celebri opere del tragediografo greco, tenute ben strette da un unico "fil noire" e un'unica direzione artistica. La rassegna andrà in scena dal 25 aprile al 19 maggio 2019 (tutti i giovedì e sabato con Baccanti, venerdì e domenica con Medea, sempre alle 20.30) all'interno del chiostro del palazzo. Entrambe le opere vengono attualizzate mantenendo la classicità, con l'inserimento della recitazione in metrica greca, in distici elegiaci e trimetri giambici, sui testi tradotti e adattati da Roberto Treglia che anche quest'anno filtra e firma la regia secondo il suo stile ricercato. La direzione artistica della rassegna è curata da Alberto Greco che propone una chiave di lettura inconsueta e un allestimento "visionario": un flashback nell'800 più oscuro ed esoterico, dal retrogusto vittoriano. Interprete d'eccezione, ancora una volta, si riconferma la cantante salentina Cinzia Corrado, che da voce all'animo di Agave, regina delle Baccanti, stordita dai fumi e dagli eccessi dei tiasi, quando, ormai rinsavita realizza di aver trucidato il figlio Penteo. L'angoscia di Medea è invece frutto della sensibilità dell'attrice gallipolina Luana Greco che con magistrale prestanza fisica sopporterà il travaglio e la frustrazione della celeberrima "madre assassina". Il resto del cast è formato da artisti di tutte le età, provenienti da tutta Italia, di cui molti pugliesi. Tra gli interpreti anche due bambini salentini di 8 e 9 anni, nel ruolo dei figli di Medea. IL TEMPIO DELLE FOLE è realizzato con il patrocinio della PROVINCIA DI LECCE, dei comuni di GALLIPOLI, COLLEPASSO e TAURISANO. In particolare per la sezione dedicata agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore si arricchisce della collaborazione dell'associazione Amart di Gallipoli, che gestisce alcuni tra i principali luoghi di cultura cittadini, e delle migliori strutture ricettive alberghiere del gruppo CAROLI HOTELS, per la gestione delle scuole ospiti da tutta Italia. La rassegna IL TEMPIO DELLE FOLE rientra nel calendario di eventi promossi attraverso il circuito dell'associazione nazionale **BORGHI AUTENTICI** D'ITALIA di cui fa parte il comune di Collepasso. NOTE DI REGIA La storia della civiltà e del pensiero greco di un Euripide misogino ed ellenisticamente innovativo incontra il terrore per l'irrazionale e il diverso che contraddistingue il periodo della Caccia alle Streghe del XVII secolo, periodo storico in cui le scelte registiche immergono i testi classici integrali

per suscitare emozionivibranti. Con -Medea e Baccanti- affronteremo gli aspetti più sensibili e imperscrutabili dell'essere donna e madre, del proprio credo e della costante che regola il rispetto della fede e dell'amore. Le "eroine" euripidee incarnano appieno il molteplice aspetto della natura umana e la grandezza spirituale del genere femminile in forte contrasto al genere maschile, confrontandosi con l'inevitabile equilibrio di ordine cosmico esercitato dalla legge del fato secondo il principio del "medèn àgan", ovvero del "mai eccedere". MEDEA - Femmina nel genere, strega nelle capacità di intendere e volere. Non è folle, è eccessiva. Rea. Detentrica di una lucidità abbacinante e di una dottrina dissimile dal contesto circostante. Martire di un continuum di umiliazioni. Un animo depravato che risponde alle regole di un proprio credo. Eppure la sua è una crudeltà innocente. Comprensibile, appartenente ad un mondo diverso. Lunga ombra del primitivo, un primitivo orribile e sinistro. E' la necessità dirivalsa che muove l'impulso violento e la facilità con cui è abituata a distruggere gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento dei suoi scopi. Lacerata dal dissidio di un amore materno che la porterebbe a dimenticarsi di sé e una brama di vendetta che, in fondo, è la distruzione di un'altra parte di sé. E' possibile che una madre uccida i propri figli? Le passioni si consumano. Le promesse si frantumano come ghiaccio ai colpi di scure. Una donna tradita partorisce furie inumane. Una sola volizione: ripagare l'oggetto del suo amore, barbaramente. BACCANTI - E' giusto credere agli dei della tradizione o distaccarsene e venerarne di nuovi? E' forse sbagliato non osservarne il culto o è più utile seguire un proprio credo? Da ogni azione scaturisce un'inevitabile conseguenza e il contraccolpo che spetta a chi rinnega il culto di una Potenza Primordiale non può che essere il castigo. Dioniso giunge al termine di un percorso di evangelizzazione d'Europa e, nella fattispecie, dell'intero Occidente. Tebe, città che vuole sottomettere al proprio culto, diviene la culla del suo tremendo credo. E nessun mortale può mettersi contro la volontà suprema di un essere così spietato e vendicativo. Un esercito di donne al suo seguito, streghe, assassine, vendicative e violente, adultere veneratrici, pronte a divulgare il verbo del Dio. Tra gli oscuri meandri delle selve più aspre e fitte consumano le loro orge e rendono onore all'unico Sovrano del mondo. Come uno sciame di api sono pronte a difendere il proprio alveare; come un groviglio di serpi sono in grado di tessere tranelli e di circuire la mente di ogni uomo; come un branco di belve sono pronte a distruggere chiunque ostacoli la loro Verità e l'estrema potenza di un solo e unico Signore. E non c'è legame alcuno che tenga, né istituzionale, né morale. Nessun ritegno, neppure per i legami di sangue! Cast BACCANTI 2019

COLLEPASSO (Le) Al via giovedì 25 aprile IL TEMPIO DELLE FOLE II edizione dedicata a EURIPIDE

LA rassegna di dramma antico e teatro di letteratura in programma fino al 19 maggio a Palazzo Baronale La rassegna di dramma antico e teatro di letteratura firmata da POIEOFOLA' torna in scena con due celebri opere del tragediografo greco, BACCANTI e MEDEA, tenute ben strette da un unico "fil noire" e un allestimento visionario firmato da Roberto Treglia, alla regia, e Alberto Greco, alla direzione artistica. Interprete d'eccezione, ancora una volta, la cantante salentina Cinzia Corrado, che da voce all'animo di Agave, regina delle Baccanti L'angoscia della "madre assassina" è invece frutto della sensibilità dell'attrice gallipolina Luana Greco Il resto del cast è formato da artisti di tutte le età, provenienti da tutta Italia, di cui molti pugliesi. Tra gli interpreti anche due bambini salentini di 8 e 9 anni Palazzo baronale di Collepasso Dopo aver fatto irruzione sulla scena salentina, la scorsa primavera, con un'imponente produzione dedicata alla tragedia greca e a due testi di Sofocle, "Edipo Re" e "Antigone", la macchina teatrale salentina di "Poieofolà" è pronta a tornare in scena per la seconda edizione della rassegna di dramma antico e teatro di letteratura "IL TEMPIO DELLE FOLE". È EURIPIDE l'autore scelto per il 2019, di cui si approfondiranno due opere, BACCANTI e MEDEA, che prenderanno forma in visionarie messinscena studiate ancora una volta ad hoc per le preziose architetture del Palazzo Baronale di Collepasso. Protagoniste di quest'anno saranno le passionali donne di Euripide. Prenderanno voce e corpo con le due celebri opere del tragediografo greco, tenute ben strette da un unico "fil noire" e un'unica direzione artistica. La rassegna andrà in scena dal 25 aprile al 19 maggio 2019 (tutti i giovedì e sabato con Baccanti, venerdì e domenica con Medea, sempre alle 20.30) all'interno del chiostro del palazzo. Entrambe le opere vengono attualizzate mantenendo la classicità, con l'inserimento della recitazione in metrica greca, in distici elegiaci trimetri giambici, sui testi tradotti e adattati da Roberto Treglia che anche quest'anno filtra e firma la regia secondo il suo stile ricercato. La direzione artistica della rassegna è curata da Alberto Greco che propone una chiave di lettura inconsueta e un allestimento "visionario": un flashback nell'800 più oscuro ed esoterico, dal retrogusto vittoriano. Interprete d'eccezione, ancora una volta, si riconferma la cantante salentina Cinzia Corrado, che da voce all'animo di Agave, regina delle Baccanti, stordita dai fumi e dagli eccessi dei tiasi, quando, ormai rinsavita realizza di aver trucidato il figlio Penteo. L'angoscia di Medea è invece frutto della sensibilità dell'attrice gallipolina Luana Greco che con magistrale prestanza fisica supporterà il travaglio e la frustrazione della celeberrima "madre assassina". Il resto del cast è formato da artisti di tutte le età, provenienti da tutta Italia, di cui molti pugliesi. Tra gli interpreti anche due bambini salentini di 8 e 9 anni, nel ruolo dei figli di Medea. IL TEMPIO DELLE FOLE è realizzato con il patrocinio della PROVINCIA DI LECCE, dei comuni di GALLIPOLI, COLLEPASSO e TAURISANO. In particolare per la sezione dedicata agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore si arricchisce della collaborazione dell'associazione Amart di Gallipoli, che gestisce alcuni tra i principali luoghi di cultura cittadini, e delle migliori strutture ricettive alberghiere del gruppo CAROLI HOTELS, per la gestione delle scuole ospiti da tutta Italia. La rassegna IL TEMPIO DELLE FOLE rientra nel calendario di eventi promossi attraverso il circuito dell'associazione nazionale **BORGHI AUTENTICI** D'ITALIA di cui fa parte il comune di Collepasso. NOTE DI REGIA La storia della civiltà e del pensiero greco di un Euripide misogino ed ellenisticamente innovativo incontra il terrore per l'irrazionale e il diverso che

contraddistingue il periodo della Caccia alle Streghe del XVII secolo, periodo storico in cui le scelte registiche immergono i testi classici integrali per suscitare emozioni vibranti. Con - Medea e Baccanti- affronteremo gli aspetti più sensibili e imperscrutabili dell'essere donna e madre, del proprio credo e della costante che regola il rispetto della fede e dell'amore. Le "eroine" euripidee incarnano appieno il molteplice aspetto della natura umana e la grandezza spirituale del genere femminile in forte contrasto al genere maschile, confrontandosi con l'inevitabile equilibrio di ordine cosmico esercitato dalla legge del fato secondo il principio del "medèn àgan", ovvero del "mai eccedere".

MEDEA - Femmina nel genere, strega nelle capacità di intendere e volere. Non è folle, è eccessiva. Rea. Detentrica di una lucidità abbacinante e di una dottrina dissimile dal contesto circostante. Martire di un continuum di umiliazioni. Un animo depravato che risponde alle regole di un proprio credo. Eppure la sua è una crudeltà innocente. Comprensibile, appartenente ad un mondo diverso. Lunga ombra del primitivo, un primitivo orribile e sinistro. E' la necessità di rivalsa che muove l'impulso violento e la facilità con cui è abituata a distruggere gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento dei suoi scopi. Lacerata dal dissidio di un amore materno che la porterebbe a dimenticarsi di sé e una brama di vendetta che, in fondo, è la distruzione di un'altra parte di sé. E' possibile che una madre uccida i propri figli? Le passioni si consumano. Le promesse si frantumano come ghiaccio ai colpi di scure. Una donna tradita partorisce furie inumane. Una sola volizione: ripagare l'oggetto del suo amore, barbaramente.

BACCANTI - E' giusto credere agli dei della tradizione o distaccarsene e venerarne di nuovi? E' forse sbagliato non osservarne il culto o è più utile seguire un proprio credo? Da ogni azione scaturisce un'inevitabile conseguenza e il contraccolpo che spetta a chi rinnega il culto di una Potenza Primordiale non può che essere il castigo. Dioniso giunge al termine di un percorso di evangelizzazione d'Europa e, nella fattispecie, dell'intero Occidente. Tebe, città che vuole sottomettere al proprio culto, diviene la culla del suo tremendo credo. E nessun mortale può mettersi contro la volontà suprema di un essere così spietato e vendicativo. Un esercito di donne al suo seguito, streghe, assassine, vendicative e violente, adultere veneratrici, pronte a divulgare il verbo del Dio. Tra gli oscuri meandri delle selve più aspre e fitte consumano le loro orge e rendono onore all'unico Sovrano del mondo. Come uno sciame di api sono pronte a difendere il proprio alveare; come un groviglio di serpi sono in grado di tessere tranelli e di circuire la mente di ogni uomo; come un branco di belve sono pronte a distruggere chiunque ostacoli la loro Verità e l'estrema potenza di un solo e unico Signore. E non c'è legame alcuno che tenga, né istituzionale, né morale. Nessun ritegno, neppure per i legami di sangue! Cast

BACCANTI 2019

"IL TEMPIO DELLE FOLE": DEDICATA A EURIPIDE LA II EDIZIONE DELLA RASSEGNA LECCESE

"IL TEMPIO DELLE FOLE": DEDICATA A EURIPIDE LA II EDIZIONE DELLA RASSEGNA LECCESE
23/04/2019 - 15:54 LECCE\ aise\ - Dopo aver fatto irruzione sulla scena salentina, la scorsa primavera, con un'imponente produzione dedicata alla tragedia greca e a due testi di Sofocle, "Edipo Re" e "Antigone", la macchina teatrale salentina di "Poieofolà" è pronta a tornare in scena per la seconda edizione della rassegna di dramma antico e teatro di letteratura "Il Tempio delle Fole". È Euripide l'autore scelto per il 2019, di cui si approfondiranno due opere, Baccanti e Medea, che prenderanno forma in visionarie messinscena studiate ancora una volta ad hoc per le preziose architetture del Palazzo Baronale di Collepasso. Protagoniste di quest'anno saranno le passionali donne di Euripide. Prenderanno voce e corpo con le due celebri opere del tragediografo greco, tenute ben strette da un unico "fil noire" e un'unica direzione artistica. La rassegna andrà in scena dal 25 aprile al 19 maggio (tutti giovedì e sabato con Baccanti, venerdì e domenica con Medea, sempre alle 20.30) all'interno del chiostro del palazzo. Entrambe le opere vengono attualizzate mantenendo la classicità, con l'inserimento della recitazione in metrica greca, in distici elegiaci e trimetri giambici, sui testi tradotti e adattati da Roberto Treglia che anche quest'anno filtra e firma la regia secondo il suo stile ricercato. La direzione artistica della rassegna è curata da Alberto Greco che propone una chiave di lettura inconsueta e un allestimento "visionario": un flashback nell'800 più oscuro ed esoterico, dal retrogusto vittoriano. Interprete d'eccezione, ancora una volta, si riconferma la cantante salentina Cinzia Corrado, che da voce all'animo di Agave, regina delle Baccanti, stordita dai fumi e dagli eccessi dei tiasi, quando, ormai rinsavita realizza di aver trucidato il figlio Penteo. L'angoscia di Medea è invece frutto della sensibilità dell'attrice gallipolina Luana Greco che con magistrale prestantza fisica supporterà il travaglio e la frustrazione della celeberrima "madre assassina". Il resto del cast è formato da artisti di tutte le età, provenienti da tutta Italia, di cui molti pugliesi. Tra gli interpreti anche due bambini salentini di 8 e 9 anni, nel ruolo dei figli di Medea. "Il Tempio delle Fole" è realizzato con il patrocinio della Provincia di Lecce, dei comuni di Gallipoli, Collepasso e Taurisano. In particolare per la sezione dedicata agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore si arricchisce della collaborazione dell'associazione Amart di Gallipoli, che gestisce alcuni tra i principali luoghi di cultura cittadini, e delle migliori strutture ricettive alberghiere del gruppo Caroli Hotels, per la gestione delle scuole ospiti da tutta Italia. La rassegna "Il Tempio delle Fole" rientra nel calendario di eventi promossi attraverso il circuito dell'associazione nazionale **Borghi Autentici** d'Italia di cui fa parte il comune di Collepasso. La storia della civiltà del pensiero greco di un Euripide misogino ed ellenisticamente innovativo incontra il terrore per l'irrazionale e il diverso che contraddistingue il periodo della Caccia alle Streghe del XVII secolo, periodo storico in cui le scelte registiche immergono i testi classici integrali per suscitare emozioni vibranti. Con -Medea e Baccanti- affronteremo gli aspetti più sensibili e imperscrutabili dell'essere donna e madre, del proprio credo e della costante che regola il rispetto della fede e dell'amore. Le "eroine" euripidee incarnano appieno il molteplice aspetto della natura umana e la grandezza spirituale del genere femminile in forte contrasto al genere maschile, confrontandosi con l'inevitabile equilibrio di ordine cosmico esercitato dalla legge del fato secondo il principio del "medèn àgan", ovvero del "mai eccedere". Femmina nel genere, strega nelle capacità di intendere e volere, Medea non è folle, è eccessiva. Rea. Detentrici di

una lucidità abbacinante e di una dottrinadissimile dal contesto circostante. Martire di un continuum di umiliazioni. Un animo depravato che risponde alle regole di un proprio credo. Eppure la sua è una crudeltà innocente. Comprensibile, appartenente ad un mondo diverso. Lunga ombra del primitivo, un primitivo orribile e sinistro. È la necessità di rivalsa che muove l'impulso violento e la facilità con cui è abituata a distruggere gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento dei suoi scopi. Lacerata dal dissidio di un amore materno che la porterebbe a dimenticarsi di sé e una brama di vendetta che, in fondo, è la distruzione di un'altra parte di sé. E' possibile che una madre uccida i propri figli? Le passioni si consumano. Le promesse si frantumano come ghiaccio ai colpi di scure. Una donna tradita partorisce furie inumane. Una sola volizione: ripagare l'oggetto del suo amore, barbaramente. Quanto alle Baccanti, è giusto credere agli dei della tradizione o distaccarsene e venerarne di nuovi? È forse sbagliato nonosservarne il culto o è più utile seguire un proprio credo? Da ogni azione scaturisce un'inevitabile conseguenza e il contraccolpo che spetta a chi rinnega il culto di una Potenza Primordiale non può che essere il castigo. Dioniso giunge al termine di un percorso di evangelizzazione d'Europa e, nella fattispecie, dell'intero Occidente. Tebe, città che vuole sottomettere al proprio culto, diviene la culla del suo tremendo credo. E nessun mortale può mettersi contro la volontà suprema di un essere così spietato e vendicativo. Un esercito di donne al suo seguito, streghe, assassine, vendicative e violente, adultere veneratrici, pronte a divulgare il verbo del Dio. Tra gli oscuri meandri delle selve più aspre e fitte consumano le loro orge e rendono onore all'unico Sovrano del mondo. Come uno sciame di api sono pronte a difendere il proprio alveare; come un groviglio di serpi sono in grado di tessere tranelli e di circuire la mente di ogni uomo; come un branco di belve sono pronte adistruggere chiunque ostacoli la loro Verità e l'estrema potenza di un solo e unico Signore. E non c'è legame alcuno che tenga, né istituzionale, né morale. Nessun ritegno, neppure per i legami di sangue! Nell'ambito della rassegna "Il Tempio delle Fole", si svolgerà anche "L'Agorà del Baratto - Festival dei Giovani", speciale sezione dedicata alle produzioni di talenti in erba. Per cinque appuntamenti serali, tra il 30 aprile e il 15 maggio, il castello baronale di Collepasso diverrà meta di scambio e d'incontro culturale. Protagonisti saranno gli studenti di licei e scuole di teatro salentini, che andranno in scena per presentare al pubblico la propria esperienza artistica. Il tema è "Donna come la Letteratura", un omaggio al genere femminile che abbraccia le paladine della letteratura. I "costruttori di fole", appellativo con cui amano definirsi i componenti di Poieofolà, perseguono con entusiasmo il proprio progetto di sensibilizzazione all'arte della poesia e della letteraturasul territorio riconfermando anche la sezione "Fole nello zainetto". È dedicata ai bambini di scuola d'infanzia e primaria e prevede tre diversi spettacoli: le colorate storie dei fratelli Grimm di "Non c'era una volta", le avventure degli artisti del nuovissimo "Circo Caramella". Gli spettacoli di Fole nello zainetto sono portati in scena durante le ore diurne, nella sede scolastica. "La nostra utopia punta sull'educazione dei giovani sostenendo un teatro propedeutico che sensibilizzi oltremodo i fruitori del format" dice il regista Roberto Treglia. "Poieofolà" (nome che deriva dal greco antico del verbo costruire, comporre favole) è una nuova realtà che sorge in seno alla ventennale esperienza della compagnia di spettacolo "Ragazzi di via Malinconico" di Gallipoli. Quattro i giovani professionisti salentini che hanno deciso di "approfondire" il mestiere e scendere in campo con una nuova sfida per se stessi e per il territorio, puntando a promuoversi in tutta Italia: il presidente eproject manager Roberto Treglia, il product manager Alberto Greco, l'art Director Riccardo Abbate e l'executive producer Luana Greco, tutti salentini. Hanno pensato di creare una piattaforma dedicata al teatro classico, di

spessore storico-letterario, una "fabbrica di fole", coniando giustappunto un nome dal retrogusto classico, e autodefinendosi "costruttori di fole", per sottolineare la magia e il profumo delle loro intenzioni. Parafrasando, l'obiettivo è promuovere un teatro nostalgico, reinterpretando celebri opere, fiabe, miti e novelle con una chiave di lettura ricercata e sempre accattivante. (aise)

Il Tempio delle Fole: in scena a Collepasso

La rassegna di dramma antico e teatro di letteratura firmata da POIEOFOLA' torna in scena con due celebri opere del tragediografo greco, BACCANTI e MEDEA, tenute ben strette da un unico "fil noire" e un allestimento visionario firmato da Roberto Treglia, alla regia, e Alberto Greco, alla direzione artistica. Interprete d'eccezione, ancora una volta, la cantante salentina Cinzia Corrado, che da voce all'animo di Agave, regina delle Baccanti L'angoscia della "madre assassina" è invece frutto della sensibilità dell'attrice gallipolina Luana Greco Il resto del cast è formato da artisti di tutte le età, provenienti da tutta Italia, di cui molti pugliesi. Tra gli interpreti anche due bambini salentini di 8 e 9 anni ***** Dopo aver fatto irruzione sulla scena salentina, la scorsa primavera, con un'imponente produzione dedicata alla tragedia greca e a due testi di Sofocle, "Edipo Re" e "Antigone", la macchina teatrale salentina di "Poieofolà" è pronta a tornare in scena per la seconda edizione della rassegna di dramma antico e teatro di letteratura "IL TEMPIO DELLE FOLE". È EURIPIDE l'autore scelto per il 2019, di cui si approfondiranno due opere, BACCANTI e MEDEA, che prenderanno forma in visionarie messinscena studiate ancora una volta ad hoc per le preziose architetture del Palazzo Baronale di Collepasso. Protagoniste di quest'anno saranno le passionali donne di Euripide. Prenderanno voce e corpo con le due celebri opere del tragediografo greco, tenute ben strette da un unico "fil noire" e un'unica direzione artistica. La rassegna andrà in scena dal 25 aprile al 19 maggio 2019 (tutti i giovedì e sabato con Baccanti, venerdì e domenica con Medea, sempre alle 20.30) all'interno del chiostro del palazzo. Entrambe le opere vengono attualizzate mantenendo la classicità, con l'inserimento della recitazione in metrica greca, in distici elegiaci e trimetri giambici, sui testi tradotti e adattati da Roberto Treglia che anche quest'anno filtra e firma la regia secondo il suo stile ricercato. La direzione artistica della rassegna è curata da Alberto Greco che propone una chiave di lettura inconsueta e un allestimento "visionario": un flashback nell'800 più oscuro ed esoterico, dal retrogusto vittoriano. Interprete d'eccezione, ancora una volta, si riconferma la cantante salentina Cinzia Corrado, che da voce all'animo di Agave, regina delle Baccanti, stordita dai fumi e dagli eccessi dei tiasi, quando, ormai rinsavita realizza di aver trucidato il figlio Penteo. L'angoscia di Medea è invece frutto della sensibilità dell'attrice gallipolina Luana Greco che con magistrale prestanza fisica supporterà il travaglio e la frustrazione della celeberrima "madre assassina". Il resto del cast è formato da artisti di tutte le età, provenienti da tutta Italia, di cui molti pugliesi. Tra gli interpreti anche due bambini salentini di 8 e 9 anni, nel ruolo dei figli di Medea. IL TEMPIO DELLE FOLE è realizzato con il patrocinio della PROVINCIA DI LECCE, dei comuni di GALLIPOLI, COLLEPASSO e TAURISANO. In particolare per la sezione dedicata agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore si arricchisce della collaborazione dell'associazione Amart di Gallipoli, che gestisce alcuni tra i principali luoghi di cultura cittadini, e delle migliori strutture ricettive alberghiere del gruppo CAROLI HOTELS, per la gestione delle scuole ospiti da tutta Italia. La rassegna IL TEMPIO DELLE FOLE rientra nel calendario di eventi promossi attraverso il circuito dell'associazione nazionale **BORGHI AUTENTICI** D'ITALIA di cui fa parte il comune di Collepasso. NOTE DI REGIA La storia della civiltà e del pensiero greco di un Euripide misogino ed ellenisticamente innovativo incontra il terrore per l'irrazionale e il diverso che contraddistingue il periodo della Caccia alle Streghe del XVII secolo, periodo storico in cui le scelte registiche immergono i testi classici integrali per suscitare emozioni vibranti. Con -

Medea e Baccanti- affronteremo gli aspetti più sensibili e imperscrutabili dell'essere donna e madre, del proprio credo e della costante che regola il rispetto della fede e dell'amore. Le "eroine" euripidee incarnano appieno il molteplice aspetto della natura umana e la grandezza spirituale del genere femminile in forte contrasto al genere maschile, confrontandosi con l'inevitabile equilibrio di ordine cosmico esercitato dalla legge del fato secondo il principio del "medèn àgan", ovvero del "mai eccedere".

MEDEA - Femmina nel genere, strega nelle capacità di intendere e volere. Non è folle, è eccessiva. Rea. Detentricessa di una lucidità abbacinante e di una dottrina dissimile dal contesto circostante. Martire di un continuum di umiliazioni. Un animo depravato che risponde alle regole di un proprio credo. Eppure la sua è una crudeltà innocente. Comprensibile, appartenente ad un mondo diverso. Lunga ombra del primitivo, un primitivo orribile e sinistro. E' la necessità di rivalsa che muove l'impulso violento e la facilità con cui è abituata a distruggere gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento dei suoi scopi. Lacerata dal dissidio di un amore materno che la porterebbe a dimenticarsi di sé e una brama di vendetta che, in fondo, è la distruzione di un'altra parte di sé. E' possibile che una madre uccida i propri figli? Le passioni si consumano. Le promesse si frantumano come ghiaccio ai colpi di scure. Una donna tradita partorisce furie inumane. Una sola volizione: ripagare l'oggetto del suo amore, barbaramente.

BACCANTI - E' giusto credere agli dei della tradizione o distaccarsene e venerarne di nuovi? E' forse sbagliato non osservarne il culto o è più utile seguire un proprio credo? Da ogni azione scaturisce un'inevitabile conseguenza e il contraccolpo che spetta a chi rinnega il culto di una Potenza Primordiale non può che essere il castigo. Dioniso giunge al termine di un percorso di evangelizzazione d'Europa e, nella fattispecie, dell'intero Occidente. Tebe, città che vuole sottomettere al proprioculto, diviene la culla del suo tremendo credo. E nessun mortale può mettersi contro la volontà suprema di un essere così spietato e vendicativo. Un esercito di donne al suo seguito, streghe, assassine, vendicative e violente, adultere veneratrici, pronte a divulgare il verbo del Dio. Tra gli oscuri meandri delle selve più aspre e fitte consumano le loro orge e rendono onore all'unico Sovrano del mondo. Come uno sciame di api sono pronte a difendere il proprio alveare; come un groviglio di serpi sono in grado di tessere tranelli e di circuire la mente di ogni uomo; come un branco di belve sono pronte a distruggere chiunque ostacoli la loro Verità e l'estrema potenza di un solo e unico Signore. E non c'è legame alcuno che tenga, né istituzionale, né morale. Nessun ritegno, neppure per i legami di sangue! Cast

BACCANTI 2019

Intervista, Anna Donati: 40 anni nel mondo dei trasporti e della sostenibilità ambientale

Intervista, Anna Donati: 40 anni nel mondo dei trasporti e della sostenibilità ambientale Più volte parlamentare tra i numerosi incarichi prima donna nel CDA di FS collabora attualmente con Kyoto Club ed è portavoce di Nuova Alleanza per la Mobilità Dolce Pubblicato il 22/04/2019 Ultima modifica il 22/04/2019 alle ore 09:56 Teleborsa Anna Donati, di Faenza, classe 1959, è esperta di tutela del territorio, mobilità sostenibile ed infrastrutture di trasporto. Decisamente numerose le sue esperienze nel settore. Dal 2011 al 2013 Assessore alla mobilità ed infrastrutture a Napoli. Nel 2009-2010 era stata Direttore Generale dell'Agenzia Campana per la mobilità sostenibile (ACAM). In precedenza, dal 1987 al 1992 deputata per i "Verdi" eletta in Emilia-Romagna, dal 1993 al '95 Assessore alla Mobilità del Comune di Bologna con la soluzione il progetto per la nuova ferrovia veloce. Dal 1995 al 2001 Responsabile nazionale Trasporti del WWF Italia; Consigliere d'Amministrazione delle Ferroviedello Stato dal 1998 al 2001). Rieletta alle "politiche" 2001 al Senato e confermata nel 2006. Per il triennio 2018-2021 Anna Donati fa parte del Direttivo di Sipotrà, Associazione che si occupa di politica dei trasporti in Italia, presiede il Comitato Scientifico di Rete Mobilità Nuova, un'alleanza nata nel 2012 per promuovere le iniziative nelle città a sostegno di pedoni, ciclisti e pendolari. E' componente di Osservatorio Nazionale sulla Sharing Mobility promosso dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile e Ministero per l'Ambiente. Collabora con Legambiente ed il WWF Italia e le principali associazioni. E' socia della FIAB, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta. Dal 2018 nel Consiglio Direttivo del Touring Club Italia. Anna Donati collabora con Kyoto Club, di cui è coordinatrice del Gruppo Mobilità e Portavoce della nuova Alleanza per la Mobilità Dolce (AMODO), che mette insieme le principali associazioni impegnate nella salvaguardia del patrimonio ferroviario locale, nello sviluppo delle greenways, dei cammini e dei percorsi turistici a tutela del paesaggio e della "mobilità dolce". A poco più di due anni dalla nascita di AMODO, Alleanza della "Mobilità Dolce", di cui Lei è stata nominata portavoce, un primo bilancio di questa Sua nuova esperienza... E' un bilancio certamente positivo. Sono 28 le Associazioni che hanno promosso l'Alleanza e già un'altra decina hanno aderito al nostro Manifesto. La nostra esperienza come Alleanza per la "Mobilità Dolce" nasce dal lavoro di molte associazioni nazionali e locali che da molti anni si sono impegnate su temi dell'ambiente, dei cammini, bicicletta, greenways e treni turistici. Tra queste associazioni c'è anche Kyoto Club, che si impegna per contrastare le emissioni di gas serra e promuove la mobilità sostenibile. C'è chi si impegna nei comuni "virtuosi" per la sostenibilità, per la scoperta di **Borghi Autentici** d'Italia, le loro bellezze e unicità, ed anche Associazioni per la tutela di parchi e oasi. Fanno infine parte della Alleanza quanti si occupano di turismo, come il Touring Club Italiano, Tezze di Mezzo e AITR che lavorano per un turismo responsabile e sostenibile. Quindi ci sono quattro mondi dentro AMODO. Anche in Italia cresce la voglia di "Mobilità dolce", a piedi, in bicicletta o su di una ferrovia turistica. Certo siamo ancora piccoli e poco conosciuti, ma le potenzialità di crescita sono concrete. AMODO è piattaforma di promozione del confronto sui temi del paesaggio, della mobilità e del viaggio slow in Italia. Quali i rapporti con le istituzioni e la politica locale e nazionale e quali sono i temi "emergenziali" che andrebbero affrontati in Italia... Abbiamo impostato un dialogo proficuo con il mondo dei treni turistici, con una interlocuzione fondamentale con Fondazione FS, che realizza appunto treni turistici sulle linee dei cosiddetti "Binari senza tempo". Allo stesso modo

c'è un buon dialogo con tutte le società regionali riunite sotto ASSTRA, tra cui ARST con lo storico treno verde sardo, con le Ferrovie della Calabria ed il treno della Sila, con EAV in Campania. Temi su cui abbiamo quindi una buona interlocuzione con gli uffici del MIT. Allo stesso tavolo abbiamo un confronto deciso e utile con ANSFISA, così come è costante l'interlocuzione con RFI, su investimenti, ferrovie sospese e ferrovie dismesse. Per il mondo della bicicletta stiamo seguendo la realizzazione delle ciclovie turistiche nazionali. Un altro dialogo interessante in corso è con l'Agenzia del Demanio, che sta mettendo a bando diversi manufatti per l'accoglienza lungo ciclovie e cammini. L'emergenza più reale in Italia è passare "dalle parole" alla realizzazione concreta delle reti e dei servizi per la "Mobilità Dolce" su cui viaggiatori e viaggiatrici possano crescere in tempi rapidi. Appena un mese dopo la nascita dell'Alleanza è stata approvata la Legge per lo sviluppo della mobilità ciclistica... E' stato un vero successo delle associazioni ambientaliste e anche dell'Alleanza per la "Mobilità Dolce". Ma senza dimenticare che senza la tenacia e passione dell'on. Paolo Gandolfi non avremmo ottenuto una Legge approvata all'unanimità dal Parlamento. La legge è buona ma come tutte le Leggi va attuata. E qui cominciano le note dolenti. La "mobilità dolce" sembra una stagione in fiore che stenta a sbocciare in Italia perché i diversi provvedimenti approvati all'unanimità dal Parlamento nella scorsa legislatura rischiano di non trovare una concreta attuazione, ritardando la realizzazione di interventi, percorsi e servizi già finanziati per le ferrovie turistiche, le ciclovie nazionali ed i cammini storici italiani. Per esempio è da settembre che siamo in attesa del Piano Nazionale per la mobilità ciclistica, che ancora non arriva. Per questo abbiamo rivolto al Governo a quasi un anno dal suo insediamento quattro richieste: emanare i decreti attuativi ancora fermi sulle ferrovie turistiche, di adottare il Piano Generale Mobilità Ciclistica ed aprire un tavolo partecipato al MIT per le ciclovie, aggiornare il portale dell'Atlante dei Cammini, prevedere nuove risorse nella prossima Legge di Stabilità 2020 per la mobilità dolce nel suo complesso, in modo da dare continuità alla realizzazione delle reti. Da poco è iniziata la "Primavera della Mobilità Dolce". Molti gli eventi in programma... L'Alleanza per la "Mobilità Dolce" promuove la "Primavera per la Mobilità Dolce 2019", che ha organizzato dal 21 marzo al 21 giugno decine di eventi per chi ama pedalare, camminare, scoprire ferrovie e treni turistici. Abbiamo lanciato l'idea di costituire un Atlante per la Mobilità Dolce dove integrare le reti ferroviarie, ciclabili, le greenways, i cammini con **borghi**, beni storici e bellezze e bontà del territorio. Nel contesto della Primavera si svolge il 4 e 5 maggio la seconda Giornata Nazionale delle Ferrovie delle Meraviglie, dove antiche ferrovie e vecchi tracciati saranno valorizzati con treni storici, ferrovie turistiche o come greenways su cui camminare e pedalare. È un evento importante della Alleanza AMODO, con tanti treni turistici, in collaborazione con Fondazione FS, con gli Amici della Ferrovia della Calabria, con le Rotaie sulla transiberiana d'Italia, con Asstra e le ferrovie regionali. Ma anche con le associazioni che chiedono di riaprire vecchie ferrovie con treni turistici e treni locali, o di essere trasformate in dolci greenways. Ferrovie delle Meraviglie sono parole che evocano la bellezza di binari inseriti in modo magnifico nel paesaggio, con opere d'arte, con un minimo consumo di suolo, con treni turistici che possono dare slancio alle comunità locali contro il degrado e l'abbandono dei territori. Chiuderà la Primavera della "Mobilità Dolce" la consueta maratona ferroviaria che quest'anno si svolgerà in Sardegna il 20-21-22 giugno, dove oltre ai treni sardi, vedremo anche le ciclovie, i cammini e il velorail, per la multimodalità dolce. Il suo impegno non è solo per la mobilità dolce, ma più in generale per la mobilità sostenibile nelle città e ora con l'associazione Kyoto Club. Di che cosa si tratta? Kyoto Club è una associazione, come indica anche il nome, che da 20 anni esatti si impegna

per contrastare le emissioni di gas serra ed il loro effetti negativi sul pianeta, la salute, le persone, l'economia. Un'associazione che ha compreso con largo anticipo che questo sarebbe diventato un tema chiave tra i problemi ambientali, come oggi sotto gli occhi di tutti. Ogni giorno Kyoto Club lavora per le energie rinnovabili, l'economia circolare, rifiuti zero, l'agricoltura pulita, la mobilità sostenibile. Io seguo la mobilità sostenibile, dato che ben oltre un quarto delle emissioni di gas serra in Italia e in Europa deriva dai trasporti. Uno dei progetti principali è MobilitAria, un rapporto annuale realizzato da Kyoto Club insieme al CNR IIA, sulle politiche di mobilità e qualità dell'aria nelle grandi città italiane (www.kyotoclub.org) Sono molte le donne che hanno fatto della causa ambientalista una loro missione di vita, ultima a salire alla ribalta nelle cronache internazionali è la giovanissima Greta Thunberg, l'attivista svedese diventata un'icona dell'ambientalismo e della lotta ai cambiamenti climatici a poco più di 16 anni. Come pensa che le donne possano contribuire in modo significativo nel dibattito mondiale sul raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra? Il mio impegno per la difesa dell'ambiente, del territorio, contro le grandi opere, per la mobilità sostenibile in città, è stato molto intenso, a volte carico di delusioni, a volte con qualche successo. Ma è normale quando il cambiamento richiesto è davvero profondo, richiede idee nuove, comportamenti nuovi, nuove tecnologie, nuove consapevolezze. E mi pare che qualcosa stia cambiando. Ma ora non c'è più tempo e bisogna accelerare la transizione verso una economia fossil free. E le donne ci sono in prima persona, in queste innovazioni, nell'impegno e nella partecipazione. Ricordo bene che quando nel 1998 fui nominata la prima donna nel Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in varie interviste mi veniva chiesto che ne pensassi. Avevo un'unica risposta: speriamo che oltre ad essere la prima di non essere anche l'ultima! E così è stato, anche nel mondo della mobilità.

Teleborsa. economia. Intervista, Anna Donati: 40 anni nel mondo dei trasporti e della sostenibilità ambientale.

Notizie Teleborsa - Economia Intervista, Anna Donati: 40 anni nel mondo dei trasporti e della sostenibilità ambientale (Teleborsa) - Anna Donati, di Faenza, classe 1959, è esperta di tutela del territorio, mobilità sostenibile ed infrastrutture di trasporto. Decisamente numerose le sue esperienze nel settore. Dal 2011 al 2013 Assessore alla mobilità ed infrastrutture a Napoli. Nel 2009-2010 era stata Direttore Generale dell'Agenzia Campana per la mobilità sostenibile (ACAM). In precedenza, dal 1987 al 1992 deputata per i "Verdi" eletta in Emilia-Romagna, dal 1993 al '95 Assessore alla Mobilità del Comune di Bologna con la soluzione il progetto per la nuova ferrovia veloce. Dal 1995 al 2001 Responsabile nazionale Trasporti del WWF Italia; Consigliere d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato dal 1998 al 2001). Rieletta alle "politiche" 2001 al Senato e confermata nel 2006. Per il triennio 2018-2021 Anna Donati fa parte del Direttivo di Sipotrà, Associazione che si occupa di politiche dei trasporti in Italia, presiede il Comitato Scientifico di Rete Mobilità Nuova, un'alleanza nata nel 2012 per promuovere le iniziative nelle città a sostegno di pedoni, ciclisti e pendolari. E' componente di Osservatorio Nazionale sulla Sharing Mobility promosso dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile e Ministero per l'Ambiente. Collabora con Legambiente ed il WWF Italia e le principali associazioni. E' socia della FIAB, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta. Dal 2018 nel Consiglio Direttivo del Touring Club Italia. Anna Donati collabora con Kyoto Club, di cui è coordinatrice del Gruppo Mobilità e Portavoce della nuova Alleanza per la Mobilità Dolce (AMODO), che mette insieme le principali associazioni impegnate nella salvaguardia del patrimonio ferroviario locale, nello sviluppo delle greenways, dei cammini e dei percorsi turistici a tutela del paesaggio e della "mobilità dolce". A poco più di due anni dalla nascita di AMODO, Alleanza della "Mobilità Dolce", di cui Lei è stata nominata portavoce, un primo bilancio di questa Sua nuova esperienza... E' un bilancio certamente positivo. Sono 28 le Associazioni che hanno promosso l'Alleanza e già un'altra decina hanno aderito al nostro Manifesto. La nostra esperienza come Alleanza per la "Mobilità Dolce" nasce dal lavoro di molte associazioni nazionali e locali che da molti anni si sono impegnate su temi dell'ambiente, dei cammini, bicicletta, greenways e treni turistici. Tra queste associazioni c'è anche Kyoto Club, che si impegna per contrastare le emissioni di gas serra e promuove la mobilità sostenibile. C'è chi si impegna nei comuni "virtuosi" per la sostenibilità, per la scoperta di **Borghi Autentici** d'Italia, le loro bellezze e unicità, ed anche Associazioni per la tutela di parchi e oasi. Fanno infine parte della Alleanza quanti si occupano di turismo, come il Touring Club Italiano, Tezze di Mezzo e AITR che lavorano per un turismo responsabile e sostenibile. Quindi ci sono quattro mondi dentro AMODO. Anche in Italia cresce la voglia di "Mobilità dolce", a piedi, in bicicletta o su di una ferrovia turistica. Certo siamo ancora piccoli e poco conosciuti, ma le potenzialità di crescita sono concrete. AMODO è piattaforma di promozione del confronto sui temi del paesaggio, della mobilità e del viaggio slow in Italia. Quali i rapporti con le istituzioni e la politica locale e nazionale e quali sono i temi "emergenziali" che andrebbero affrontati in Italia... Abbiamo impostato un dialogo proficuo con il mondo dei treni turistici, con una interlocuzione fondamentale con Fondazione FS, che realizza appunto treni turistici sulle linee dei cosiddetti "Binari senza tempo". Allo stesso modo c'è un buon dialogo con tutte le società regionali riunite sotto ASSTRA, tra cui ARST con lo storico trenino verde sardo, con le Ferrovie della Calabria ed il treno della Sila, con EAV in

Campania. Temi su cui abbiamo quindi una buona interlocuzione con gli uffici del MIT. Allo stesso tavolo abbiamo un confronto deciso e utile con ANSFISA, così come è costante l'interlocuzione con RFI, su investimenti, ferrovie sospese e ferrovie dismesse. Per il mondo della bicicletta stiamo seguendo la realizzazione delle ciclovie turistiche nazionali. Un altro dialogo interessante in corso è con l'Agenzia del Demanio, che sta mettendo a bando diversi manufatti per l'accoglienza lungo ciclovie e cammini. L'emergenza più reale in Italia è passare "dalle parole" alla realizzazione concreta delle reti e dei servizi per la "Mobilità Dolce" su cui viaggiatori e viaggiatrici possano crescere in tempi rapidi. Appena un mese dopo la nascita dell'Alleanza è stata approvata la Legge per lo sviluppo della mobilità ciclistica... E' stato un vero successo delle associazioni ambientaliste e anche della nostra Alleanza per la "Mobilità Dolce". Ma senza dimenticare che senza la tenacia e passione dell'on. Paolo Gandolfi non avremmo ottenuto una Legge approvata all'unanimità dal Parlamento. La legge è buona ma come tutte le Leggi va attuata. E qui cominciano le note dolenti. La "mobilità dolce" sembra una stagione in fiore che stenta a sbocciare in Italia perché i diversi provvedimenti approvati all'unanimità dal Parlamento nella scorsa legislatura rischiano di non trovare una concreta attuazione, ritardando la realizzazione di interventi, percorsi e servizi già finanziati per le ferrovie turistiche, le ciclovie nazionali ed i cammini storici italiani. Per esempio è da settembre che siamo in attesa del Piano Nazionale per la mobilità ciclistica, che ancora non arriva. Per questo abbiamo rivolto al Governo a quasi un anno dal suo insediamento quattro richieste: emanare i decreti attuativi ancora fermi sulle ferrovie turistiche, di adottare il Piano Generale Mobilità Ciclistica ed aprire un tavolo partecipato al MIT per le ciclovie, aggiornare il portale dell'Atlante dei Cammini, prevedere nuove risorse nella prossima Legge di Stabilità 2020 per la mobilità dolce nel suo complesso, in modo da dare continuità alla realizzazione delle reti. Da poco è iniziata la "Primavera della Mobilità Dolce". Molti gli eventi in programma... L'Alleanza per la "Mobilità Dolce" promuove la "Primavera per la Mobilità Dolce 2019", che ha organizzato dal 21 marzo al 21 giugno decine di eventi per chi ama pedalare, camminare, scoprire ferrovie e treni turistici. Abbiamo lanciato l'idea di costituire un Atlante per la Mobilità Dolce dove integrare le reti ferroviarie, ciclabili, le greenways, i cammini con **borghi**, beni storici e bellezze e bontà del territorio. Nel contesto della Primavera si svolge il 4 e 5 maggio la seconda Giornata Nazionale delle Ferrovie delle Meraviglie, dove antiche ferrovie e vecchi tracciati saranno valorizzati con treni storici, ferrovie turistiche o come greenways su cui camminare e pedalare. È un evento importante della Alleanza AMODO, con tanti treni turistici, in collaborazione con Fondazione FS, con gli Amici della Ferrovia della Calabria, con le Rotaie sull'altopiano della Transiberiana d'Italia, con Asstra e le ferrovie regionali. Ma anche con le associazioni che chiedono di riaprire vecchie ferrovie con treni turistici e treni locali, o di essere trasformate in dolci greenways. Ferrovie delle Meraviglie sono parole che evocano la bellezza di binari inseriti in modo magnifico nel paesaggio, con opere d'arte, con un minimo consumo di suolo, con treni turistici che possono dare slancio alle comunità locali contro il degrado e l'abbandono dei territori. Chiuderà la Primavera della "Mobilità Dolce" la consueta maratona ferroviaria che quest'anno si svolgerà in Sardegna il 20-21-22 giugno, dove oltre ai treni sardi, vedremo anche le ciclovie, i cammini e il velorail, per la multimodalità dolce. Il suo impegno non è solo per la mobilità dolce, ma più in generale per la mobilità sostenibile nelle città e ora con l'associazione Kyoto Club. Di che cosa si tratta? Kyoto Club è una associazione, come indica anche il nome, che da 20 anni esatti si impegna per contrastare le emissioni di gas serra ed i loro effetti negativi sul pianeta, la salute, le persone, l'economia. Un'associazione che ha compreso con largo anticipo che questo sarebbe diventato un tema

chiave tra i problemi ambientali, come oggi sotto gli occhi di tutti. Ogni giorno Kyoto Club lavora per le energie rinnovabili, l'economia circolare, rifiuti zero, l'agricoltura pulita, la mobilità sostenibile. Io seguo la mobilità sostenibile, dato che ben oltre un quarto delle emissioni di gas serra in Italia e in Europa deriva dai trasporti. Uno dei progetti principali è MobilitAria, un rapporto annuale realizzato da Kyoto Club insieme al CNR IIA, sulle politiche di mobilità e qualità dell'aria nelle grandi città italiane (www.kyotoclub.org) Sono molte le donne che hanno fatto della causa ambientalista una loro missione di vita, ultima a salire alla ribalta nelle cronache internazionali è la giovanissima Greta Thunberg, l'attivista svedese diventata un'icona dell'ambientalismo e dell'lotta ai cambiamenti climatici a poco più di 16 anni. Come pensa che le donne possano contribuire in modo significativo nel dibattito mondiale sul raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra? Il mio impegno per la difesa dell'ambiente, del territorio, contro le grandi opere, per la mobilità sostenibile in città, è stato molto intenso, a volte carico di delusioni, a volte con qualche successo. Ma è normale quando il cambiamento richiesto è davvero profondo, richiede idee nuove, comportamenti nuovi, nuove tecnologie, nuove consapevolezze. E mi pare che qualcosa stia cambiando. Ma ora non c'è più tempo e bisogna accelerare la transizione verso una economia fossil free. E le donne ci sono in prima persona, in queste innovazioni, nell'impegno e nella partecipazione. Ricordo bene che quando nel 1998 fui nominata la prima donna nel Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in varie interviste mi veniva chiesto che ne pensassi. Avevo un'unicarisposta: speriamo che oltre ad essere la prima di non essere anche l'ultima! E così è stato, anche nel mondo della mobilità. (Teleborsa) 22-04-2019 09:56

CASTELLANETA: ENELX E L' ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA PER LA MOBILITÀ ELETTRICA A ZERO EMISSIONI

17 Aprile 2019 Redazione Ambiente , Cultura , Economia , Informazione , Infrastrutture e viabilità , Primo piano , Servizi , Tecnologia 0 Subito operativo il protocollo d'intesa: in funzione a Castellaneta, in provincia di Taranto, le prime infrastrutture di ricarica Castellaneta, 16 aprile 2019 - Entra nel vivo l'accordo tra Enel X e l'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia finalizzato a promuovere lo sviluppo e la diffusione della mobilità urbana e sostenibile nei piccoli **borghi** che hanno aderito all'iniziativa. Il protocollo d'intesa prevede l'installazione di infrastrutture di ricarica in tutti i comuni aderenti all'**Associazione Borghi Autentici**, con l'obiettivo prioritario del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo del territorio, riconoscendo alla mobilità elettrica grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico. La presentazione del protocollo si è tenuta presso la sede del Comune di Castellaneta alla presenza del Sindaco Giovanni Gugliotti, di Luigi Ottaiano, Responsabile e-Mobility Italia di Enel X, di Rosanna Mazzia, Presidente dell'Associazione **Borghi Autentici** d'Italia e di Stefania Giannico, Vice Presidente del Consiglio Comunale di Castellaneta. Nei **Borghi** finora coinvolti sono stati già installati da Enel X oltre 220 punti di ricarica di tipo Pole Station, infrastrutture gestite con le più avanzate tecnologie informatiche che consentono, grazie a controlli da remoto, di rispondere alle attuali e future esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile. Offrono inoltre la possibilità di ricaricare i veicoli in modo semplice, veloce, conveniente e sicuro. A Castellaneta sono 5 i punti di ricarica installati in piazza John Kennedy, via David Scott, via Don Luigi Sturzo, via Giuseppe Ungaretti, piazza Dell' Europa Unita. "Castellaneta è una città sempre più "smart", grazie a lavori pubblici e servizi che le consentono di crescere giorno dopo giorno, con un approccio ecologico integrato che mette insieme un oculato utilizzo delle risorse pubbliche con la sostenibilità ambientale degli interventi, ha dichiarato il Sindaco di Castellaneta Giovanni Gugliotti. Opere che spesso riusciamo a realizzare grazie alla capacità di intercettare finanziamenti e opportunità a costo zero per i cittadini, come la partnership sottoscritta fra l'**Associazione Borghi Autentici** ed Enel X, che ha permesso l'installazione di 10 punti di ricarica per veicoli elettrici, consentendo a cittadini e turisti di cogliere i vantaggi offerti dalla mobilità elettrica e sostenibile. Servizi che rafforzano la nostra strategia di sviluppo e la qualità delle nostre politiche ambientali, certificata dai prestigiosi riconoscimenti di Spighe Verdi e della Bandiera Blu.". "La sottoscrizione del protocollo - ha dichiarato Luigi Ottaiano Responsabile e-Mobility Italia - ci permette di avere una diffusione ancora più capillare sul territorio nazionale ed in particolare nei **borghi** aderenti all'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia dei quali è necessario garantire la conservazione e salvaguardia. L'accordo si inserisce nel piano nazionale per la realizzazione dei punti di ricarica dei veicoli elettrici, che vedrà la posa di circa 7 mila infrastrutture di ricarica entro il 2020, corrispondenti a circa 14.000 punti di ricarica, per arrivare a 28 mila punti di ricarica nel 2022, secondo un piano flessibile che moduleremo in funzione dell'evoluzione del mercato. Questo programma prevede una copertura capillare in tutte le Regioni italiane e contribuirà alla crescita del numero dei veicoli elettrici e ibridi circolanti.". "Occorre puntare sugli elementi distintivi ed innovativi di attuazione delle politiche sostenibili a supporto dei piccoli **borghi** italiani. L'accordo quadro nazionale con ENEL X consente ai comuni associati a **Borghi Autentici** d'Italia di vedere installati moderni sistemi di ricarica, senza oneri per le amministrazioni, che costituiscono un ulteriore elemento di

resilienza per i cittadini sensibili ai temi ambientali ed un elemento di attrazione per i turisti che si muovono su veicoli ad emissioni zero e che raggiungono le nostre destinazioni non solo come punto terminale di un viaggio ma come luoghi da conoscere, dove vivere esperienze e incontrare le nostre comunità. Il programma di adesione all'iniziativa è già attivo da qualche mese con oltre 90 comuni che hanno già deliberato per l'installazione dei punti di ricarica. Oggi siamo qui a Castellaneta per ribadire l'impegno dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia per sostenere tutte quelle iniziative coerenti, come questa, ai principi fondativi dell'Associazione ed al nostro Manifesto", ha dichiarato Rosanna Mazza Presidente dell'**Associazione Borghi Autentici**- d'Italia. "Esprimo a mio nome e di tutta la Amministrazione comunale di Castellaneta, grande soddisfazione per aver portato la città ad essere tra le prime in provincia di Taranto e in Puglia ad essere dotata di 5 punti di ricarica elettrica che serviranno sia il **borgo** sia lamarina, ha dichiarato Stefania Giannico Vice Presidente del Consiglio Comunale. Il mercato delle automobili elettriche segna, infatti, un trend in forte ascesa e Castellaneta vuol farsi trovare pronta alla sfida che ci condurrà alla transizione verso l'energia pulita. Essenziale, dunque, garantire la disponibilità di punti di ricarica al fine di consentire la diversificazione del mix di carburanti per il trasporto. Auspichiamo che anche altri comuni della provincia di Taranto, già nota alla cronaca per questioni ambientali, possano sottoscrivere il protocollo e lanciare un segnale positivo alla collettività" Le infrastrutture di ricarica di EnelX sono dotate di una doppia presa, conformi agli standard italiani e internazionali, consentendo così di ricaricare tutti i veicoli elettrici presenti oggi sul mercato e quelli di nuova generazione. Tutti i cittadini potranno usufruire delle colonnine di ricarica installate in città e nel resto d'Italia, utilizzando la App EnelX Recharge, pagando istantaneamente la ricarica effettuata, o sottoscrivendo un contratto con un qualsiasi fornitore di servizi di ricarica abilitato sull'infrastruttura di EnelX. Pochi euro per un pieno di energia in grado di muovere mezzi elettrici privi di qualsiasi tipo di emissione inquinante. Condividi:

Taranto - Inaugurate a Castellaneta le prime colonnine elettriche di ricarica Enel X

Taranto - Inaugurate a Castellaneta le prime colonnine elettriche di ricarica Enel X CASTELLANETA " Entra nel vivo l'accordo tra Enel X e l'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia finalizzato a promuovere lo sviluppo e la diffusione della mobilità urbana e sostenibile nei...

Castellaneta. ENELX E L' ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA PER LA MOBILITÀ ELETTRICA A ZERO EMISSIONI

Castellaneta. ENELX E L'**ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI** D'ITALIA PER LA MOBILITÀ ELETTRICA A ZERO EMISSIONI 17 aprile 2019 QUOTIDIANO Subito operativo il protocollo d'intesa: in funzione a Castellaneta, in provincia di Taranto, le prime infrastrutture di ricarica 16 aprile 2019 - Entra nel vivo l'accordo tra Enel X e l'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia finalizzato a promuovere lo sviluppo e la diffusione della mobilità urbana e sostenibile nei piccoli **borghi** che hanno aderito all'iniziativa. Il protocollo d'intesa prevede l'installazione di infrastrutture di ricarica in tutti i comuni aderenti all'**Associazione Borghi Autentici**, con l'obiettivo prioritario del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo del territorio, riconoscendo alla mobilità elettrica grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico. La presentazione del protocollo si è tenuta presso la sede del Comune di Castellaneta alla presenza del Sindaco Giovanni Gugliotti, di Luigi Ottaiano, Responsabile eMobility Italia di Enel X, di Rosanna Mazzia, Presidente dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia e di Stefania Giannico, Vice Presidente del Consiglio Comunale di Castellaneta. Nei **Borghi** finora coinvolti sono stati già installati da Enel X oltre 220 punti di ricarica di tipo Pole Station, infrastrutture gestite con le più avanzate tecnologie informatiche che consentono, grazie a controlli da remoto, di rispondere alle attuali e future esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile. Offrono inoltre la possibilità di ricaricare i veicoli in modo semplice, veloce, conveniente e sicuro. A Castellaneta sono 5 i punti di ricarica installati in piazza John Kennedy, via David Scott, via Don Luigi Sturzo, via Giuseppe Ungaretti, piazza Dell' Europa Unita. "Castellaneta è una città sempre più 'smart', grazie a lavori pubblici e servizi che le consentono di crescere giorno dopo giorno, con un approccio ecologico integrato che mette insieme un oculato utilizzo delle risorse pubbliche con la sostenibilità ambientale degli interventi", ha dichiarato il Sindaco di Castellaneta Giovanni Gugliotti. Continua il primo cittadino: "Opere che spesso riusciamo a realizzare grazie alla capacità di intercettare finanziamenti e opportunità a costo zero per i cittadini, come la partnership sottoscritta fra l'**Associazione Borghi Autentici** ed Enel X, che ha permesso l'installazione di 10 punti di ricarica per veicoli elettrici, consentendo a cittadini e turisti di cogliere i vantaggi offerti dalla mobilità elettrica e sostenibile. Servizi che rafforzano la nostra strategia di sviluppo e la qualità delle nostre politiche ambientali, certificata dai prestigiosi riconoscimenti di Spighe Verdi e della Bandiera Blu". "La sottoscrizione del protocollo - ha dichiarato Luigi Ottaiano Responsabile eMobility Italia - ci permette di avere una diffusione ancora più capillare sul territorio nazionale ed in particolare nei **borghi** aderenti all'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia dei quali è necessario garantire la conservazione e salvaguardia. L'accordo si inserisce nel piano nazionale per la realizzazione dei punti di ricarica dei veicoli elettrici, che vedrà la posa di circa 7 mila infrastrutture di ricarica entro il 2020, corrispondenti a circa 14.000 punti di ricarica, per arrivare a 28 mila punti di ricarica nel 2022, secondo un piano flessibile che moduleremo in funzione dell'evoluzione del mercato. Questo programma prevede una copertura capillare in tutte le Regioni italiane e contribuirà alla crescita del numero dei veicoli elettrici e ibridi circolanti". E' la volta di Rosanna Mazzia Presidente dell'**Associazione Borghi Autentici** - d'Italia che puntualizza: "Occorre puntare sugli elementi distintivi ed innovativi di attuazione delle politiche sostenibili a supporto dei piccoli **borghi** italiani. L'accordo quadro nazionale con ENEL X consente ai comuni associati a **Borghi Autentici** d'Italia di vedere

installati moderni sistemi di ricarica, senza oneri per le amministrazioni, che costituiscono un ulteriore elemento di resilienza per i cittadini sensibili ai temi ambientali ed un elemento di attrazione per i turisti che si muovono su veicoli ad emissioni zero e che raggiungono le nostre destinazioni non solo come punto terminale di un viaggio ma come luoghi da conoscere, dove vivere esperienze e incontrare le nostre comunità. Il programma di adesione all'iniziativa è già attivo da qualche mese con oltre 90 comuni che hanno già deliberato per l'installazione dei punti di ricarica. Oggi siamo qui a Castellaneta per ribadire l'impegno dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia per sostenere tutte quelle iniziative coerenti, come questa, ai principi fondativi dell'Associazione ed al nostro Manifesto". Prosegue Stefania Giannico Vice Presidente del Consiglio comunale: "Esprimo a mio nome e di tutta la Amministrazione comunale di Castellaneta, grande soddisfazione per aver portato la città ad essere tra le prime in provincia di Taranto e in Puglia ad essere dotata di 5 punti di ricarica elettrica che serviranno sia il **borgo** sia la marina. Il mercato delle automobili elettriche segna, infatti, un trend in forte ascesa e Castellaneta vuol farsi trovare pronta alla sfida che ci condurrà alla transizione verso l'energia pulita. Essenziale, dunque, garantire la disponibilità di punti di ricarica al fine di consentire la diversificazione del mix di carburanti per il trasporto. Auspichiamo che anche altri comuni della provincia di Taranto, già nota alla cronaca per questioni ambientali, possano sottoscrivere il protocollo e lanciare un segnale positivo alla collettività". Le infrastrutture di ricarica di EnelX sono dotate di una doppia presa, conformi agli standard italiani e internazionali, consentendo così di ricaricare tutti i veicoli elettrici presenti oggi sul mercato e quelli di nuova generazione. Tutti i cittadini potranno usufruire delle colonnine di ricarica installate in città e nel resto d'Italia, utilizzando laApp EnelX Recharge, pagando istantaneamente la ricarica effettuata, o sottoscrivendo un contratto con un qualsiasi fornitore di servizi di ricarica abilitato sull'infrastruttura di EnelX. Pochi euro per un pieno di energia in grado di muovere mezzi elettrici privi di qualsiasi tipo di emissione inquinante.

Enel X e Associazione Borghi Autentici d'Italia: presentato il protocollo a Castellaneta

Please complete the security check to access www.corriereditaranto.it Why do I have to complete a CAPTCHA? Completing the CAPTCHA proves you are a human and gives you temporary access to the web property. What can I do to prevent this in the future? If you are on a personal connection, like at home, you can run an anti-virus scan on your device to make sure it is not infected with malware. If you are at an office or shared network, you can ask the network administrator to run a scan across the network looking for misconfigured or infected devices. Another way to prevent getting this page in the future is to use Privacy Pass. Check out the browser extension in the Chrome Store . Cloudflare Ray ID: 4c8c57d529257cd2
• Your IP: 2a02:c205:2010:2909::1 • Performance & security by Cloudflare

Castellaneta, accordo Enel X. Associazione Borghi Autentici d'Italia: 'Mobilità elettrica a zero emissioni'

Seguici su: Castellaneta, accordo Enel X. **Associazione Borghi Autentici** d'Italia: 'Mobilità elettrica a zero emissioni' Nei **Borghi** finora coinvolti sono stati già installati da Enel X oltre 220 punti di ricarica di tipo Pole Station Lettore Vocale Lettore Vocale Entra nel vivo l'accordo tra Enel X e l'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia finalizzato a promuovere lo sviluppo e la diffusione della mobilità urbana e sostenibile nei piccoli **borghi** che hanno aderito all'iniziativa. Il protocollo d'intesa prevede l'installazione di infrastrutture di ricarica in tutti i comuni aderenti all'**Associazione Borghi Autentici**, con l'obiettivo prioritario del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo del territorio, riconoscendo alla mobilità elettrica grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico. Nei **Borghi** finora coinvolti sono stati già installati da Enel X oltre 220 punti di ricarica di tipo Pole Station, infrastrutture gestite con le più avanzate tecnologie informatiche che consentono, grazie a controlli da remoto, di rispondere alle attuali e future esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile. Offrono inoltre la possibilità di ricaricare i veicoli in modo semplice, veloce, conveniente e sicuro. A Castellaneta sono 5 i punti di ricarica installati in piazza John Kennedy, via David Scott, via Don Luigi Sturzo, via Giuseppe Ungaretti, piazza Dell' Europa Unita. "Castellaneta è una città sempre più "smart", grazie a lavori pubblici e servizi che le consentono di crescere giorno dopo giorno, con un approccio ecologico integrato che mette insieme un oculato utilizzo delle risorse pubbliche con la sostenibilità ambientale degli interventi, ha dichiarato il Sindaco di Castellaneta Giovanni Gugliotti. Opere che spesso riusciamo a realizzare grazie alla capacità di intercettare finanziamenti e opportunità a costo zero per i cittadini, come la partnership sottoscritta fra l'**Associazione Borghi Autentici** ed Enel X, che ha permesso l'installazione di 10 punti di ricarica per veicoli elettrici, consentendo a cittadini e turisti di cogliere i vantaggi offerti dalla mobilità elettrica e sostenibile. Servizi che rafforzano la nostra strategia di sviluppo e la qualità delle nostre politiche ambientali, certificata dai prestigiosi riconoscimenti di Spighe Verdi e della Bandiera Blu.". "La sottoscrizione del protocollo - ha dichiarato Luigi Ottaiano Responsabile eMobility Italia - ci permette di avere una diffusione ancora più capillare sul territorio nazionale ed in particolare nei **borghi** aderenti all'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia dei quali è necessario garantire la conservazione e salvaguardia. L'accordo si inserisce nel piano nazionale per la realizzazione dei punti di ricarica dei veicoli elettrici, che vedrà la posa di circa 7 mila infrastrutture di ricarica entro il 2020, corrispondenti a circa 14.000 punti di ricarica, per arrivare a 28 mila punti di ricarica nel 2022, secondo un piano flessibile che moduleremo in funzione dell'evoluzione del mercato. Questo programma prevede una copertura capillare in tutte le Regioni italiane e contribuirà alla crescita del numero dei veicoli elettrici e ibridi circolanti.". "Occorre puntare sugli elementi distintivi ed innovativi di attuazione delle politiche sostenibili a supporto dei piccoli **borghi** italiani. L'accordo quadro nazionale con ENEL X consente ai comuni associati a **Borghi Autentici** d'Italia di vedere installati moderni sistemi di ricarica, senza oneri per le amministrazioni, che costituiscono un ulteriore elemento di resilienza per i cittadini sensibili ai temi ambientali ed un elemento di attrazione per i turisti che si muovono su veicoli ad emissioni zero e che raggiungono le nostre destinazioni non solo come punto terminale di un viaggio ma come luoghi da conoscere, dove vivere esperienze e incontrare le nostre comunità. Il programma di adesione all'iniziativa è già attivo da qualche mese con oltre

90 comuni che hanno già deliberato per l'installazione dei punti di ricarica. Oggi siamo qui a Castellaneta per ribadire l'impegno dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia per sostenere tutte quelle iniziative coerenti, come questa, ai principi fondativi dell'Associazione ed al nostro Manifesto", ha dichiarato Rosanna Mazzia Presidente dell'**Associazione Borghi Autentici**-d'Italia.

Mario Cicero eletto vice presidente dell' Associazione Borghi Autentici d'Italia

Home Dal Comune Mario Cicero eletto vice presidente dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia Mario Cicero eletto vice presidente dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia Di Print Giovedì 11 aprile 2019 a Salsomaggiore Terme, Mario Cicero, Sindaco del Comune di Castelbuono è stato eletto Vice Presidente Nazionale, insieme ad altri due Vicepresidenti rappresentativi delle varie regioni, dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia. Insieme comporranno l'ufficio di Presidenza con il Presidente e il Segretario Generale. Un'Associazione composta da oltre 270 tra piccoli e medi comuni, sparsi su 16 regioni d'Italia e fatta da circa 1 milione di Cittadini, con l'obiettivo di un modello di sviluppo locale sostenibile, equo e rispettoso dei luoghi e delle persone, attento alla valorizzazione delle identità locali, dove protagoniste sono le comunità che non vogliono arrendersi di fronte al declino. Il Sindaco Mario Cicero è stato scelto per la sua capacità di interpretare le proposte del Manifesto dei **Borghi Autentici** nell'applicazione quotidiana del suo mandato politico, per avere una capacità di ascolto dei fabbisogni del territorio e per contribuire sempre di più a migliorare la qualità di vita locale e nazionale. Presidente dell'Associazione è stata eletta Rosanna Mazzia, Sindaca di Roseto Capo Spulico (CS), un piccolo comune della Calabria, impegnato in un percorso di sviluppo significativo per migliorare la qualità di vita della comunità locale. Il nuovo Consiglio Direttivo, composto da 18 persone, nove donne e nove uomini guiderà per il triennio 2019-2022 la famiglia BAI, fatta di territori e comunità che ce la vogliono fare, di persone che vivono e rendono vivi ogni giorno questi **Borghi**.

Castellaneta, Taranto, - ENELX E L' ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA PER LA MOBILITÀ ELETTRICA A ZERO EMISSIONI

Castellaneta, Taranto, - ENELX E L'**ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI** D'ITALIA PER LA MOBILITÀ ELETTRICA A ZERO EMISSIONI 16/04/2019 Subito operativo il protocollo d'intesa: in funzione a Castellaneta, in provincia di Taranto, le prime infrastrutture di ricarica Castellaneta, 16 aprile 2019 - Entra nel vivo...

Con Enel X e-mobilità nei borghi

Con Enel X e-mobilità nei **borghi** Protocollo d'intesa per installare colonnine in piccoli centri © ANSA +CLICCA PER INGRANDIRE Redazione ANSA CASTELLANETA (TARANTO) 16 aprile 2019 17:26 News (ANSA) - CASTELLANETA (TARANTO), 16 APR - Colonnine elettriche e mobilità a zero emissioni nei **borghi** d'Italia, patrimonio storico e turistico inestimabile: è stata presentata oggi a Castellaneta la partnership tra Enel X e l'**associazione Borghi autentici** d'Italia, finalizzata a promuovere lo sviluppo e la diffusione della mobilità urbana e sostenibile nei piccoli comuni che hanno aderito all'iniziativa. Il protocollo d'intesa prevede l'installazione di infrastrutture di ricarica in tutti i centri aderenti all'associazione, con l'obiettivo prioritario del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo del territorio. Nei **borghi** finora coinvolti sono stati installati da Enel X oltre 220 punti di ricarica di tipo Pole station. Alla presentazione del protocollo hanno partecipato Luigi Ottaiano, responsabile Mobility Italia di Enel X, Rosanna Mazza, presidente **Associazione Borghi Autentici** d'Italia, Giovanni Gugliotti, il sindaco di Castellaneta e la vice presidente del Consiglio comunale della cittadina pugliese Stefania Giannico. "L'accordo - ha sottolineato Ottaiano di e-Mobility Italia - si inserisce nel piano nazionale per la realizzazione dei punti di ricarica dei veicoli elettrici, che vedrà la posa di circa 7.000 infrastrutture di ricarica entro il 2020, corrispondenti a circa 14.000 punti di ricarica, per arrivare a 28mila punti nel 2022, secondo un piano flessibile che moduleremo in funzione dell'evoluzione del mercato". "Il programma di adesione all'iniziativa è già attivo da qualche mese - ha spiegato la presidente Mazza dell'**associazione Borghi autentici** - con oltre 90 Comuni che hanno già deliberato per l'installazione dei punti di ricarica". (ANSA). (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA Condividi Suggestisci Facebook Twitter LinkedIn Mail Ottieni il codice embed

Castellaneta (Taranto) - ENELX E L' ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA PER LA MOBILITÀ ELETTRICA A ZERO EMISSIONI

Redazione di Bari Castellaneta (Taranto) - ENELX E L'**ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI** D'ITALIA PER LA MOBILITÀ ELETTRICA A ZERO EMISSIONI 16/04/2019 Subito operativo il protocollo d'intesa: in funzione a Castellaneta, in provincia di Taranto, le prime infrastrutture di ricarica Castellaneta, 16 aprile 2019 - Entra nel vivo l'accordo tra Enel X e l'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia finalizzato a promuovere lo sviluppo e la diffusione della mobilità urbana e sostenibile nei piccoli **borghi** che hanno aderito all'iniziativa. Il protocollo d'intesa prevede l'installazione di infrastrutture di ricarica in tutti i comuni aderenti all'**Associazione Borghi Autentici**, con l'obiettivo prioritario del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo del territorio, riconoscendo alla mobilità elettrica grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico. La presentazione del protocollo si è tenuta presso la sede del Comune di Castellaneta alla presenza del Sindaco Giovanni Gugliotti, di Luigi Ottaiano, Responsabile eMobility Italia di Enel X, di Rosanna Mazzia, Presidente dell'Associazione **Borghi** Autenticid'Italia e di Stefania Giannico, Vice Presidente del Consiglio Comunale di Castellaneta. Nei **Borghi** finora coinvolti sono stati già installati da Enel X oltre 220 punti di ricarica di tipo Pole Station, infrastrutture gestite con le più avanzate tecnologie informatiche che consentono, grazie a controlli da remoto, di rispondere alle attuali e future esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile. Offrono inoltre la possibilità di ricaricare i veicoli in modo semplice, veloce, conveniente e sicuro. A Castellaneta sono 5 i punti di ricarica installati in piazza John Kennedy, via David Scott, via Don Luigi Sturzo, via Giuseppe Ungaretti, piazza Dell' Europa Unita. "Castellaneta è una città sempre più "smart", grazie a lavori pubblici e servizi che le consentono di crescere giorno dopo giorno, con un approccio ecologico integrato che mette insieme un oculato utilizzo delle risorse pubbliche con la sostenibilità ambientale degli interventi, ha dichiarato il Sindaco di Castellaneta Giovanni Gugliotti. Opere che spesso riusciamo a realizzare grazie alla capacità di intercettare finanziamenti e opportunità a costo zero per i cittadini, come la partnership sottoscritta fra l'**Associazione Borghi Autentici** ed Enel X, che ha permesso l'installazione di 10 punti di ricarica per veicoli elettrici, consentendo a cittadini e turisti di cogliere i vantaggi offerti dalla mobilità elettrica e sostenibile. Servizi che rafforzano la nostra strategia di sviluppo e la qualità delle nostre politiche ambientali, certificata dai prestigiosi riconoscimenti di Spighe Verdi e della Bandiera Blu.". "La sottoscrizione del protocollo - ha dichiarato Luigi Ottaiano Responsabile eMobility Italia - ci permette di avere una diffusione ancora più capillare sul territorio nazionale ed in particolare nei **borghi** aderenti all'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia dei quali è necessario garantire la conservazione e salvaguardia. L'accordo si inserisce nel piano nazionale per la realizzazione dei punti di ricarica dei veicoli elettrici, che vedrà la posa di circa 7 mila infrastrutture di ricarica entro il 2020, corrispondenti a circa 14.000 punti di ricarica, per arrivare a 28 mila punti di ricarica nel 2022, secondo un piano flessibile che moduleremo in funzione dell'evoluzione del mercato. Questo programma prevede una copertura capillare in tutte le Regioni italiane e contribuirà alla crescita del numero dei veicoli elettrici e ibridi circolanti.". "Occorre puntare sugli elementi distintivi ed innovativi di attuazione delle politiche sostenibili a supporto dei piccoli **borghi** italiani. L'accordo quadro nazionale con ENEL X consente ai comuni associati a **Borghi Autentici** d'Italia di vedere

installati moderni sistemi di ricarica, senza oneri per le amministrazioni, che costituiscono un ulteriore elemento di resilienza per i cittadini sensibili ai temi ambientali ed un elemento di attrazione per i turisti che si muovono su veicoli ad emissioni zero e che raggiungono le nostre destinazioni non solo come punto terminale di un viaggio ma come luoghi da conoscere, dove vivere esperienze e incontrare le nostre comunità. Il programma di adesione all'iniziativa è già attivo da qualche mese con oltre 90 comuni che hanno già deliberato per l'installazione dei punti di ricarica. Oggi siamo qui a Castellaneta per ribadire l'impegno dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia per sostenere tutte quelle iniziative coerenti, come questa, ai principi fondativi dell'Associazione ed al nostro Manifesto", ha dichiarato Rosanna Mazza Presidente dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia. "Esprimo a mio nome e di tutta la Amministrazione comunale di Castellaneta, grande soddisfazione per aver portato la città ad essere tra le prime in provincia di Taranto e in Puglia ad essere dotata di 5 punti di ricarica elettrica che serviranno sia il **borgo** sia la marina, ha dichiarato Stefania Giannico Vice Presidente del Consiglio Comunale. Il mercato delle automobili elettriche segna, infatti, un trend in forte ascesa e Castellaneta vuol farsi trovare pronta alla sfida che ci condurrà alla transizione verso l'energia pulita. Essenziale, dunque, garantire la disponibilità di punti di ricarica al fine di consentire la diversificazione del mix di carburanti per il trasporto. Auspichiamo che anche altri comuni della provincia di Taranto, già nota alla cronaca per questioni ambientali, possano sottoscrivere il protocollo e lanciare un segnale positivo alla collettività" Le infrastrutture di ricarica di EnelX sono dotate di una doppia presa, conformi agli standard italiani e internazionali, consentendo così di ricaricare tutti i veicoli elettrici presenti oggi sul mercato e quelli di nuova generazione. Tutti i cittadini potranno usufruire delle colonnine di ricarica installate in città e nel resto d'Italia, utilizzando la App EnelX Recharge, pagando istantaneamente la ricarica effettuata, o sottoscrivendo un contratto con un qualsiasi fornitore di servizi di ricarica abilitato sull'infrastruttura di EnelX. Pochi euro per un pieno di energia in grado di muovere mezzi elettrici privi di qualsiasi tipo di emissione inquinante.

#SpazioPolitica a Collelongo, il sindaco Salucci: occhi puntati su sviluppo turistico e urbanistico

Condividi #SpazioPolitica incontra il sindaco di Collelongo Rosanna Salucci. Situato nella Vallelonga, tra l'area di protezione esterna del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e la piana del Fucino, il paese fa parte del club dei **Borghi Autentici** d'Italia. Immerso tra i boschi e i monti dell'Appennino il **borgo** è ricco di testimonianze architettoniche che richiamano gli antichi centri medievali. La redazione di MarsicaLive ha voluto, grazie all'aiuto del primo cittadino Salucci, ripercorrere la storia del Comune puntando i riflettori sulle attività che più lo contraddistinguono e lo rendono una delle mete turistiche più ambite dell'Abruzzo. Quali sono stati i progetti più importanti portati a termine? Si ritiene soddisfatta del bilancio di questi quattro anni di mandato? Durante questi anni di mandato abbiamo dato priorità a diversi filoni. Tra le varie attività, ci siamo voluti concentrare sulla riapertura del centro sportivo comunale, insieme alla piscina che era rimasta chiusa per molto tempo e che puntiamo a riaprire proprio questa estate. Abbiamo effettuato, infatti, lavori importanti di ristrutturazione e ora siamo pronti alla partenza. Ci siamo inoltre dedicati alla messa in sicurezza della pubblica illuminazione e all'efficientamento energetico della scuola. Il primo lotto è partito e quest'anno partiranno anche gli altri lavori. Grazie a un finanziamento che siamo riusciti a recuperare, un ex asilo sarà demolito e trasformato in un centro polivalente. In più, c'è in progetto il rifacimento della casa comunale e con l'autorità di bacino siamo riusciti a ottenere la ripermetrazione del rischio idrogeologico. In passato era tutto bloccato e non era possibile procedere con nuove costruzioni, ora con un buon lavoro amministrativo siamo riusciti a uscire fuori da una situazione scomoda e limitante. Nonostante le difficoltà cui siamo andati incontro durante questi anni, sia a livello contabile ed economico che legate a problematiche provenienti dall'ufficio tecnico, molti progetti che hanno preso il via precedentemente stanno vedendo la luce in questi ultimi mandati. Le aree interne soffrono sempre di più a causa della carenza di fondi, come state cercando di fronteggiare questi problemi? Pensate che l'accorpamento dei servizi possa essere una buona soluzione? Sì, l'accorpamento dei servizi è una buona soluzione anche se i piccoli Comuni presentano non molti dipendenti. Di conseguenza, andare a condividere funzionari può creare una copertura su altre aree. A Collelongo abbiamo sperimentato bene questo tipo di collaborazione e con molta pazienza, anche da parte dei cittadini, si riesce a garantire un buon servizio. Ciò di cui i piccoli paesi hanno più bisogno è di assumere giovani capaci di coprire più settori. Sono riconoscente al Comune di Trasacco e Villavallelonga che mi hanno aiutato in un periodo in cui ho dovuto affrontare numerosi pensionamenti. Attuare questo tipo di indirizzo politico richiede più tempo del normale ed è questa la ragione per cui la fine dei progetti impiega periodi sempre più lunghi prima di fare capolino. Nel vostro Comune la presenza dell'orso marsicano si fa sempre più incombente, tanto che lei stessa due anni fa ha emanato una ordinanza per vietarne l'avvicinamento. Quali azioni state intraprendendo per far fronte a questo problema? Naturalmente rimane in vigore l'ordinanza emanata due anni fa. Con il Parco abbiamo messo in sicurezza i pollai e i ricoveri degli animali domestici in maniera più seria (pollai blindati, frutteti e orti recintati). Ultimamente questa presenza è più ridotta. Dopo il letargo l'orso Mario è ricomparso due\tre volte ma per adesso ha allentato le sue incursioni. Collelongo è meta di turismo verde ma anche enogastronomico e quello attratto dalle tradizioni come, ad esempio, Sant'Antonio. Avete una linea da seguire per valorizzare queste vostre risorse?

Siamo entrati a far parte del club dei **Borghi Autentici** d'Italia e ciò ha aiutato a dare maggiore risonanza al nostro **borgo**. Ci sono delle politiche che stiamo cercando di sviluppare insieme a commercianti ed esercenti del posto per avere un unico logo e marchio che possa riassumere l'appartenenza a questo Comune e che riesca a richiamare più presenze possibili. Quali sono i progetti che avete in mente di realizzare per il futuro? Il nostro futuro è legato principalmente allo sblocco urbanistico che stiamo per raggiungere con la pubblicazione del decreto del presidente del consiglio per ciò che concerne la ripermimetrazione. A seguito di ciò sarà possibile ridare un incarico a progettisti per la riformulazione del piano regolatore al fine di dare la possibilità di creare o ristrutturare case. In definitiva, il nostro obiettivo è quello di puntare gli occhi su uno sviluppo urbanistico e turistico che potrebbe essere correlato a nuove costruzioni e insediamenti. [Notizia Precedente](#) [#SpazioLavoro: azienda avezzanese cerca profili nell'ambito commerciale](#). [Ecco tutte le informazioni](#) [Prossima Notizia](#)

Nuovo appello: «L'Unesco valorizzi l'antico cammino»

0 14 Aprile 2019 - 05:00 Tanti ospiti illustri ieri a Berceto al convegno organizzato da «**Borghi autentici** d'Italia». Daverio: «Da qui è passata tutta la cultura medievale e sono nate le radici dell'Europa». Abbonati per leggere l'articolo integrale pubblicato sulla Gazzetta di Parma in edicola e accedere alle altre notizie esclusive del giornale di oggi Gweb+ è gratis il 1° mese poi in offerta 6€/mese Info e Costi L'abbonamento a Gweb+ consente l'accesso alla versione integrale degli articoli più interessanti del quotidiano oggi in edicola. Al termine del mese di prova potrai continuare ad accedere agli articoli Gweb+ con una spesa davvero minima: solo 6 euro al mese Iva inclusa (invece di €8) utilizzando come modalità di pagamento PayPal ©
RIPRODUZIONE RISERVATA

Roseto Capo Spulico: sindaco presidente dell' associazione borghi autentici d'Italia

Roseto Capo Spulico: sindaco presidente dell'**associazione borghi autentici** d'Italia 13 aprile 2019, 12:46 Cosenza Attualità Rosanna Mazzia Il nuovo Presidente Nazionale dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia è l'Avvocato Rosanna Mazzia, Sindaco di Roseto Capo Spulico. La Prima Cittadina della Città delle Rose è stata eletta nel corso della riunione del Consiglio Direttivo della associazione tenutasi Giovedì 11 Aprile nella sede operativa nazionale dell'Associazione a Salsomaggiore Terme. Rosanna Mazzia succede nella prestigiosa carica al Sindaco del Comune di **Melpignano**, Ivan Stomeo, il quale ha guidato con ottimi risultati questa grande rete di comuni per due mandati. Il Sindaco di Roseto Capo Spulico, quindi, sarà per il prossimo triennio alla guida della famiglia BAI, fatta di 'Territori e Comunità che ce la vogliono fare'. Una rete composta da oltre 270 comuni sparsi su 16 regioni d'Italia e 1 milione di Cittadini che vivono e rendono vivi ogni giorno questi **Borghi**. L'ennesima prova della distintività, nel panorama nazionale, dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia, che ha eletto alla massima carica associativa una donna, leader di un Consiglio Direttivo, composto da 18 persone, che rispetta appieno la parità di genere: nove donne e nove uomini che guideranno l'Associazione per il triennio 2019-2022. Rosanna Mazzia è Sindaco dal 2014 di un piccolo comune impegnato in un percorso di sviluppo significativo per migliorare la qualità di vita della comunità locale e la scelta associativa di avere eletto quale Presidente un amministratore di un piccolo comune calabrese, riafferma la grande attenzione dell'Associazione verso le nuove classi dirigenti locali delle aree con maggiore difficoltà economica e sociale del Paese. L'Avv. Rosanna Mazzia già nell'ottobre del 2017 era stata cooptata dall'allora Direttivo, con Presidente Ivan Stomeo, per la sua grande capacità di interpretare le proposte del Manifesto dei **Borghi Autentici** nell'applicazione quotidiana del suo mandato politico, un mandato che denota grande considerazione e affetto verso la comunità rosetana, e capacità di ascolto e risposta ai fabbisogni condivisi del territorio, ma anche di sprone a fare sempre di più per contribuire, tutti, alla qualità di vita locale e nazionale. roseto capo spuliconomina

Roseto C.P.: il Sindaco Rosanna Mazzia eletta Presidente dell'Associazione Nazionale Borghi Autentici d'Italia

Roseto C.P.: il Sindaco Rosanna Mazzia eletta Presidente dell'Associazione Nazionale **Borghi Autentici** d'Italia Roseto C.P.: il Sindaco Rosanna Mazzia eletta Presidente dell'Associazione Nazionale **Borghi Autentici** d'Italia Written by comunicato stampa on 12 Aprile 2019 . Pubblicato in Attualità Il nuovo Presidente Nazionale dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia è l'Avvocato Rosanna Mazzia, Sindaco di Roseto Capo Spulico. La Prima Cittadina della Città delle Rose è stata eletta nel corso della riunione del Consiglio Direttivo della associazione tenutasi Giovedì 11 Aprile nella sede operativa nazionale dell'Associazione a Salsomaggiore Terme. Rosanna Mazzia succede nella prestigiosa carica al Sindaco del Comune di **Melpignano** , Ivan Stomeo, il quale ha guidato con ottimi risultati questa grande rete di comuni per due mandati. Il Sindaco di Roseto Capo Spulico, quindi, sarà per il prossimo triennio alla guida della famiglia BAI, fatta di "Territori e Comunità che ce la vogliono fare".Una rete composta da oltre 270 comuni sparsi su 16 regioni d'Italia e 1 milione di Cittadini che vivono e rendono vivi ogni giorno questi **Borghi**. L'ennesima prova della distintività, nel panorama nazionale, dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia, che ha eletto alla massima carica associativa una donna, leader di un Consiglio Direttivo, composto da 18 persone, che rispetta appieno la parità di genere: nove donne e nove uomini che guideranno l'Associazione per il triennio 2019-2022. Rosanna Mazzia è Sindaco dal 2014 di un piccolo comune impegnato in un percorso di sviluppo significativo per migliorare la qualità di vita della comunità locale e la scelta associativa di avere eletto quale Presidente un amministratore di un piccolo comune calabrese, riafferma la grande attenzione dell'Associazione verso le nuove classi dirigenti locali delle aree con maggiore difficoltà economica e sociale del Paese. L'Avv. Rosanna Mazzia già nell'ottobre del 2017 era stata cooptata dall'alloraDirettivo, con Presidente Ivan Stomeo, per la sua grande capacità di interpretare le proposte del Manifesto dei **Borghi Autentici** nell'applicazione quotidiana del suo mandato politico, un mandato che denota grande considerazione e affetto verso la comunità rosetana, e capacità di ascolto e risposta ai fabbisogni condivisi del territorio, ma anche di sprone a fare sempre di più per contribuire, tutti, alla qualità di vita locale e nazionale. Giovanni Pirillo

Il sindaco di Melpignano prova il salto a Bruxelles: il Pd lo candida alle Europee

Politica / **Melpignano** Il sindaco di **Melpignano** prova il salto a Bruxelles: il Pd lo candida alle Europee Per sette anni presidente dell'**Associazione Borghi autentici** d'Italia, per due delegato dell'Anci per energia e rifiuti: "Non c'è Europa senza le comunità" G.D.G. 12 aprile 2019 16:09 Condivisioni I più letti di oggi 1 Xylella, task force per le eradicazioni. Il ministro Centinaio contro i "furbetti" 2 "Brutta strega, devi morire". Davanti all'attacco la Poli risponde con ironia 3 Radiatori trafugati da vecchi treni, De Lorenzis: "Regione non trova soluzioni" 4 Calimera avrà una piazza intitolata al sindaco pescatore: Angelo Vassallo **MELPIGNANO** - Tra **Melpignano**, cuore della Grecia Salentina, a Bruxelles, cuore dell'Unione Europea, ci sono 1947 chilometri. Ivan Stomeo, primo cittadino del piccolo comune - ci vivono 2240 abitanti - proverà a colmare la distanza e a portare le istanze dei piccoli centri all'Europarlamento. È infatti candidato con Partito Democratico nell'circoscrizione IV, Italia Meridionale. È l'unico pugliese insieme a Nicola Brienza ed Elena Gentile, che è stata assessore con Vendola presidente della Regione e che sarà la sua "compagna" di viaggio in questa difficile avventura Stomeo ha deciso di metterci la faccia in un momento in cui venti sovranisti e xenofobi soffiano forte su un'Europa in crisi, almeno quanto il partito che ora Nicola Zingaretti è chiamato a risollevarsi con una inversione di tendenza. "L'idea di candidarmi parte dalla consapevolezza che i comuni devono far sentire di più la propria voce. Non abbiamo mai davvero pensato di costruire una idea politica di Europa fondata sulle comunità. Gli Stati Uniti d'Europa possono nascere solo con il cambiamento che parte dal livello più vicino ai cittadini". Oltre a essere sindaco del suo comune, Stomeo è stato dall'ottobre del 2012 e fino ai giorni scorsi presidente dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia: un'esperienza che gli ha permesso di mettere in connessione la sua comunità con quelle di altre regioni italiane. Tutte di piccole dimensioni, tutte protagoniste di buone pratiche nella gestione dei rifiuti, nella valorizzazione del patrimonio culturale, nella creazione di un tessuto cooperativistico in grado di fornire servizi. Così funziona, ad esempio, il servizio mensa per la scuola di **Melpignano**, dove tutti hanno un pasto caldo perché ci si fa carico dei costi che alcune famiglie non possono sostenere. Stomeo negli ultimi due anni, infatti, ha anche avuto la delega in tema di energia e rifiuti dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. Da quando la notizia della sua candidatura è stata resa di pubblico dominio, in molti lo hanno chiamato per incoraggiarlo: gli apprezzamenti che più lo hanno inorgogito, ha detto, sono quelli di chi, deluso per l'involuzione degli ultimi anni, non aveva intenzione di votare per il Pd. "Quelle che io ho fatto a **Melpignano** sono politiche di sinistra - spiega -, la mia storia è quella. Non solo in tema ambientale, ma anche culturale: se l'Orchestra della Notte della Taranta è stata chiamata a rappresentare la cultura italiana alle Olimpiadi invernali in Corea del Sud, nel 2018, non è certo solo merito mio ma di una classe dirigente che ha lavorato bene". Stomeo è uno dei volti nuovi che il Pd presenta per risalire la china: l'operazione è difficile, il tempo è poco, ma un tentativo è in atto: un terzo delle figure scelte per le Europee, infatti, non ha la tessera del partito. Tra queste c'è Pietro Bartolo, il medico che a Lampedusa ha curato e salvato migliaia di migranti.

ROSANNA MAZZIA NUOVO PRESIDENTE DELL' ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA

ROSANNA MAZZIA NUOVO PRESIDENTE DELL'**ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI** D'ITALIA
12/04/2019 - 14:22 COSENZA\ nflash\ - È stato eletto ieri il nuovo Presidente dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia. Si tratta dell'avvocato Rosanna Mazzia, Sindaco di Roseto Capo Spulico (CS). (nflash)

Canti di Passione a Martignano

Canti di Passione a Martignano Mercoledì 17 Aprile 2019 - dalle ore 20.00 Sagrato della Chiesa matrice - Via Chiesa - Parco Palmieri Il Comune di Martignano rinnova il consueto appuntamento con la musica popolare a tema sacro dei Canti di Passione, coniugando la struttura tradizionale dei canti (itineranti e di questua) con il paesaggio urbano del più piccolo **borgo** griko. Un'edizione speciale, dedicata al cantore martignanese Giovanni Greco, recentemente scomparso, per anni portatore della tradizione grika de "I Passiùna tu Cristù". Con la Quaresima, dopo l'opulenza del Carnevale della Grecìa Salentina, è usanza portare per le strade, sui sagrati delle chiese e nei luoghi di cultura, I Passiùna tu Cristù, il canto in lingua grika della Passione di Cristo che, insieme a lu Santu Lazzaru, canto popolare di questua in lingua romanza, è espressione autentica della pietas popolare salentina. Nell'ambito del progetto "New Griko", finanziato nell'ambito della L.R. 22/03/2012, n.5 "Norme per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie in Puglia" - Annualità 2018, il Comune di Martignano ha programmato per mercoledì 17 aprile 2019 la manifestazione "Canti di Passione", un'intera giornata dedicata alla musica popolare a tema sacro, che coinvolgerà l'intera comunità e i tanti ospiti che ogni anno attendono questo evento caratterizzante dell'offerta culturale martignanese e grika. Apriranno l'intensa giornata i Cantori di Martignano e Calimera con la Compagnia Arakne Mediterranea, che, al mattino (dalle 9 alle 13), porteranno I Passiùna tu Cristù, in una versione in minore, per le vie del paese prima e nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Martignano poi. Un modo per rinsaldare il legame della tradizione grika con le vecchie e nuove generazioni. Il canto griko entrerà nelle case delle persone anziane e deboli che non possono godere della manifestazione pubblica, un modo per stare nella tradizione della proposta, itinerante e questuante, ma soprattutto un modo per innovare socialmente un evento, condividendolo con le fasce deboli della comunità. La sera, dalle 20.00, dopo il saluto del Sindaco di Martignano Luciano Aprile e del Parroco Don Paolo Russo, lo spettacolo prenderà il via dal Sagrato della Chiesa matrice, su Piazza della Repubblica, per spostarsi con una processione laica al canto del Santu Lazzaru lungo Via Chiesa ad accompagnare gli spettatori a Piazza Palmieri per continuare all'interno di Parco Palmieri. Ad esibirsi il Coro di Losanna, i Cantori della Bottega del Teatro di Zollino con Antimo Pellegrino, Arakne Mediterranea, Rocco De Santis, Anna Cinzia Villani, Famiglia Giagnotti, Stella Grande e Anime Bianche, Sorelle Gaballo, Cantori Martignano e Calimera. L'evento è realizzato dal Comune di Martignano nell'ambito delle attività regionali di tutela delle minoranze linguistiche, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Calimera, Martignano e Caprarica di Lecce, la Parrocchia S. Maria dei Martiri di Martignano, il Parco Turistico Culturale Palmieri, l'Associazione Salento Griko, la Pro Loco "A.Martano" di Martignano, la Regione Puglia, l'Unione dei Comuni della Grecìa Salentina, l'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia. Note La Passione di Cristo in lingua grika veniva in genere cantata dai contadini che, dismessi gli abiti del lavoro e messi quelli da cantori e musicisti, si recavano tra i crocicchi delle strade dei paesi della Grecìa Salentina e, accompagnati da una Palma, cantavano la passione di Cristo secondo un copione di tradizione orale, lungo fino a 75 strofe (oggi si propongono versioni più ridotte), che si concludeva con la richiesta di ricompensa a chi li ascoltava. Essa è ancora oggi espressione di una pietas popolare con la quale si esprime il misticismo e la necessità di comunicare con la divinità attraverso il tema della morte, e contribuisce in modo determinante al processo culturale di conservazione e rilancio della

lingua grika. Lu Santu Lazzaru costituisce il corrispettivo in lingua romanza della Passione in griko e veniva anch'esso cantato di masseria in masseria al fine di ottenere una ricompensa. Ha un obiettivo più conviviale nell'intenzione di chi lo esegue e narra per lo più il momento dell'ultima cena. Info

Calabria: Rosanna Mazzia nuovo presidente dell' Associazione Borghi Autentici d'Italia

Calabria: Rosanna Mazzia nuovo presidente dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia 11 Aprile 2019 20:40 | Serena Guzzone 11 Aprile 2019 20:40 L'avvocato Rosanna Mazzia, sindaco di Roseto Capo Spulico in Calabria, e' il nuovo presidente dell'**Associazione Borghi Autentici** d'Italia. È calabrese la nuova presidente dell'**associazione Borghi Autentici** d'Italia. L'avvocato e sindaco di Roseto Capo Spulico, Rosanna Mazzia, è stata eletta alla massima carica dell'associazione composta da oltre 270 comuni sparsi su 16 regioni d'Italia per il triennio 2019-2022. Rosanna Mazzia succede a Ivan Stomeo, sindaco del Comune di **Melpignano**. "La scelta di avere eletto come Presidente un amministratore di un piccolo comune- dichiara l'associazione- riafferma la grande attenzione dell'Associazione verso le nuove classi dirigenti locali delle aree con maggiore difficoltà economica e sociale del Paese. Rosanna Mazzia già nell'ottobre del 2017 era stata individuata dall'allora Direttivo, con Presidente Ivan Stomeo, per la sua grande capacità di interpretare le proposte del Manifesto dei **Borghi Autentici** nell'applicazione quotidiana del suo mandato politico, un mandato che denota grande considerazione nei confronti della comunità rosetana, oltre ad una grande capacità di ascolto dei fabbisogni condivisi del territorio e, allo stesso tempo, di incoraggiamento a fare sempre di più per contribuire tutti alla qualità di vita locale e nazionale.

Collepasso (Lecce) - Presentata la rassegna IL TEMPIO DELLE FOLE II edizione dedicata a EURIPIDE

Collepasso (Lecce) - Presentata la rassegna IL TEMPIO DELLE FOLE II edizione dedicata a EURIPIDE 11/04/2019 E' stata presentata stamane nella sala stampa di palazzo Adorno a Lecce la seconda edizione de IL TEMPIO DELLE FOLE 2019, rassegna di dramma antico e teatro di letteratura firmata da POIEOFOLA' in programma al Palazzo Baronale di COLLEPASSO (Le) dal 25 aprile al 19 maggio 2019. Protagoniste della seconda edizione saranno due celebri opere di Euripide, BACCANTI e MEDEA. A presentare la rassegna sono intervenuti il presidente della provincia di Lecce Stefano Minerva, il sindaco di Collepasso Paolo Menozzi, Giorgio Mastria, consigliere di Collepasso con delega a cultura, sport e turismo, il regista Roberto Treglia e il direttore artistico Alberto Greco La rassegna di dramma antico e teatro di letteratura firmata da POIEOFOLA' torna in scena con due celebri opere del tragediografo greco, BACCANTI e MEDEA, tenute ben strette da un unico "fil noire" e un allestimento visionario firmatoda Roberto Treglia, alla regia, e Alberto Greco, alla direzione artistica. Interprete d'eccezione, ancora una volta, la cantante salentina Cinzia Corrado, che da voce all'animo di Agave, regina delle Baccanti L'angoscia della "madre assassina" è invece frutto della sensibilità dell'attrice gallipolina Luana Greco Il resto del cast è formato da artisti di tutte le età, provenienti da tutta Italia, di cui molti pugliesi. Tra gli interpreti anche due bambini salentini di 8 e 9 anni ***** Dopo aver fatto irruzione sulla scena salentina, la scorsa primavera, con un'imponente produzione dedicata alla tragedia greca e a due testi di Sofocle, "Edipo Re" e "Antigone", la macchina teatrale salentina di "Poieofolà" è pronta a tornare in scena per la seconda edizione della rassegna di dramma antico e teatro di letteratura "IL TEMPIO DELLE FOLE". È EURIPIDE l'autore scelto per il 2019, di cui si approfondiranno due opere, BACCANTI e MEDEA, che prenderanno forma in visionarie messinscena studiateancora una volta ad hoc per le preziose architetture del Palazzo Baronale di Collepasso. Protagoniste di quest'anno saranno le passionali donne di Euripide. Prenderanno voce e corpo con le due celebri opere del tragediografo greco, tenute ben strette da un unico "fil noire" e un'unica direzione artistica. La rassegna andrà in scena dal 25 aprile al 19 maggio 2019 (tutti i giovedì e sabato con Baccanti, venerdì e domenica con Medea, sempre alle 20.30) all'interno del chiostro del palazzo. Entrambe le opere vengono attualizzate mantenendo la classicità, con l'inserimento della recitazione in metrica greca, in distici elegiaci e trimetri giambici, sui testi tradotti e adattati da Roberto Treglia che anche quest'anno filtra e firma la regia secondo il suo stile ricercato. La direzione artistica della rassegna è curata da Alberto Greco che propone una chiave di lettura inconsueta e un allestimento "visionario": un flashback nell'800 più oscuro ed esoterico, dal retrogusto vittoriano. Interprete d'eccezione, ancora una volta, si riconferma la cantante salentina Cinzia Corrado, che da voce all'animo di Agave, regina delle Baccanti, stordita dai fumi e dagli eccessi dei tiasi, quando, ormai rinsavita realizza di aver trucidato il figlio Penteo. L'angoscia di Medea è invece frutto della sensibilità dell'attrice gallipolina Luana Greco che con magistrale prestanza fisica supporterà il travaglio e la frustrazione della celeberrima "madre assassina". Il resto del cast è formato da artisti di tutte le età, provenienti da tutta Italia, di cui molti pugliesi. Tra gli interpreti anche due bambini salentini di 8 e 9 anni, nel ruolo dei figli di Medea. IL TEMPIO DELLE FOLE è realizzato con il patrocinio della PROVINCIA DI LECCE, dei comuni di GALLIPOLI, COLLEPASSO e TAURISANO. In particolare per la sezione dedicata agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore si

arricchisce della collaborazione dell'associazione Amart di Gallipoli, che gestisce alcuni tra i principali luoghi di cultura cittadini, e delle migliori strutture ricettive alberghiere del gruppo CAROLI HOTELS, per la gestione delle scuole ospiti da tutta Italia. La rassegna IL TEMPIO DELLE FOLE rientra nel calendario di eventi promossi attraverso il circuito dell'associazione nazionale **BORGHI AUTENTICI** D'ITALIA di cui fa parte il comune di Collepasso. NOTE DI REGIA La storia della civiltà e del pensiero greco di un Euripide misogino ed ellenisticamente innovativo incontra il terrore per l'irrazionale e il diverso che contraddistingue il periodo della Caccia alle Streghe del XVII secolo, periodo storico in cui le scelte registiche immergono i testi classici integrali per suscitare emozioni vibranti. Con -Medea e Baccanti- affronteremo gli aspetti più sensibili e imperscrutabili dell'essere donna e madre, del proprio credo e della costante che regola il rispetto della fede e dell'amore. Le "eroine" euripidee incarnano appieno il molteplice aspetto della natura umana e la grandezza spirituale del genere femminile in forte contrasto al genere maschile, confrontandosi con l'inevitabile equilibrio di ordine cosmico esercitato dalla legge del fato secondo il principio del "medèn àgan", ovvero del "mai eccedere". MEDEA - Femmina nel genere, strega nelle capacità di intendere e volere. Non è folle, è eccessiva. Rea. Detentrica di una lucidità abbacinante e di una dottrina dissimile dal contesto circostante. Martire di un continuum di umiliazioni. Un animo depravato che risponde alle regole di un proprio credo. Eppure la sua è una crudeltà innocente. Comprensibile, appartenente ad un mondo diverso. Lunga ombra del primitivo, un primitivo orribile e sinistro. E' la necessità di rivalsa che muove l'impulso violento e la facilità con cui è abituata a distruggere gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento dei suoi scopi. Lacerata dal dissidio di un amore materno che la porterebbe a dimenticarsi di sé e una brama di vendetta che, in fondo, è la distruzione di un'altra parte di sé. E' possibile che una madre uccida i propri figli? Le passioni si consumano. Le promesse si frantumano come ghiaccio ai colpi di scure. Una donna tradita partorisce furie inumane. Una sola volizione: ripagare l'oggetto del suo amore, barbaramente. BACCANTI - E' giusto credere agli dei della tradizione o distaccarsene e venerarne di nuovi? E' forse sbagliato non osservarne il culto o è più utile seguire un proprio credo? Da ogni azione scaturisce un'inevitabile conseguenza e il contraccolpo che spetta a chi rinnega il culto di una Potenza Primordiale non può che essere il castigo. Dioniso giunge al termine di un percorso di evangelizzazione d'Europa e, nella fattispecie, dell'intero Occidente. Tebe, città che vuole sottomettere al proprio culto, diviene la culla del suo tremendo credo. E nessun mortale può mettersi contro la volontà suprema di un essere così spietato e vendicativo. Un esercito di donne al suo seguito, streghe, assassine, vendicative e violente, adultere veneratrici, pronte a divulgare il verbo del Dio. Tra gli oscuri meandri delle selve più aspre e fitte consumano le loro orge e rendono onore all'unico Sovrano del mondo. Come uno sciame di api sono pronte a difendere il proprio alveare; come un groviglio di serpi sono in grado di tessere tranelli e di circuire la mente di ogni uomo; come un branco di belve sono pronte a distruggere chiunque ostacoli la loro Verità e l'estrema potenza di un solo e unico Signore. E non c'è legame alcuno che tenga, né istituzionale, né morale. Nessun ritegno, neppure per i legami di sangue! Cast BACCANTI 2019 BACCO - Roberto Treglia PENTEIO - Tommaso Fiorentino CADMO - Ettore De Matteis AGAVE - Cinzia Corrado TIRESIA - Alberto Greco MESSAGGERO - Emanuele Frisenna PASTORE - Riccardo Martella BACCANTI D'ASIA - Isaura Scorrano, Luana Greco, Chiara Tricarico, Fiorella Demitri, Tiziana Renni, Manuela Rorro, Imma Maggino, Francesca Manzoletti, Rosa Carrozza, Maria Tricarico, Emanuela Polo, Marta Piccolo, Martina Greco. REGIA e ADATTAMENTO - Roberto Treglia DIREZIONE ARTISTICA - Alberto Greco SCENOGRAFIE - Pino Greco MUSICHE - Ermanno

Corrado COREOGRAFIE - Eleonora Benvenga COSTUMI - Giuseppa Attanasio GRAFICA e FOTOGRAFIA - Skakkomatto PH Cast MEDEA 2019 MEDEA - Luana Greco GIASONE - Roberto Treglia CREONTE - Riccardo Abbate EGEO - Riccardo Martella NUTRICE - Isaura Scorrano PEDAGOGO - Emanuele Frisenna DONNE CORINZIE - Cinzia Corrado, Fiorella Demitri, Tiziana Renni, Manuela Rorro, Laura Cortese, Vanessa Campagnolo. REGIA e ADATTAMENTO - Roberto Treglia DIREZIONE ARTISTICA - Alberto Greco SCENOGRAFIE - Pino Greco MUSICHE - Ermanno Corrado COSTUMI - Giuseppa Attanasio GRAFICA e FOTOGRAFIA - Skakkomatto PH Nell'ambito della rassegna IL TEMPIO DELLE FOLE, si svolgerà anche L'AGORA' DEL BARATTO - Festival dei Giovani, speciale sezione dedicata alle produzioni di talenti in erba. Per cinque appuntamenti serali, tra il 30 aprile e il 15 maggio, il castello baronale di Collepasodiverrà meta di scambio e d'incontro culturale. Protagonisti saranno gli studenti di licei e scuole di teatro salentini, che andranno in scena per presentare al pubblico la propria esperienza artistica. Il tema è "DONNA COME LA LETTERATURA", un omaggio al genere femminile che abbraccia le paladine della letteratura. 30 aprile ore 20 Promessi Sposi (Liceo Galilei di Nardò) 7 maggio ore 20 Medea Liceo (Quinto Ennio di Gallipoli) 8 maggio ore 19 Amore e Psiche + ore 20.30 Alceste (Sensibile - Atelier delle Arti di Gallipoli) 15 maggio ore 20 Juvenilia (Liceo Don Tonino Bello di Copertino) Ingresso libero (fino ad esaurimento posti disponibili). I "costruttori di fole" (appellativo con cui amano definirsi i componenti di Poieofolà) perseguono con entusiasmo il proprio progetto di sensibilizzazione all'arte della poesia e della letteratura sul territorio riconfermando anche la sezione "Fole nello zainetto". È dedicata ai bambini di scuola d'infanzia e primaria e prevede tre diversispettacoli: le colorate storie dei fratelli Grimm di "Non c'era una volta", le avventure degli artisti del nuovissimo "Circo Caramella". Gli spettacoli di Fole nello zainetto sono portati in scena durante le ore diurne, nella sede scolastica. "La nostra utopia punta sull'educazione dei giovani sostenendo un teatro propedeutico che sensibilizzi oltremodo i fruitori del format" dice il regista Roberto Treglia. Tutti i dettagli sul sito www.poieofola.it

Melpignano , il borgo della Taranta nel cuore della Puglia

Pinterest Nel cuore del Salento , a 26 chilometri da Lecce, **Melpignano** è un **borgo** splendido. Un **borgo autentico**, vero, in cui resiste forte una tradizione: quella della Taranta. Protagonista dell'ultima puntata di "Meraviglie. La Penisola dei Tesori", la trasmissione di successo di Alberto Angela, **Melpignano** appartiene alla regione storica della Grecia Salentina, laddove si parla un antico idioma d'origine greca, il griko. Circondato da enormi prati e da ulivi, e cinto da muretti a secco , **Melpignano** è famoso soprattutto per un motivo: si tiene qui il concerto finale del Festival della Notte della Taranta. In realtà, tutto il territorio è interessante: nei dintorni del **borgo** si trovano decine di cave da cui viene estratta la pietra leccese, la stessa impiegata per costruire i suoi edifici. E il suo centro storico è uno splendido incastro di menhir, dolmen e di case di corte. Ecco dunque che le architetture da vedere qui, religiose o civili, sono davvero tante e pregevoli. A cominciare dalla Chiesa Madre di San Giorgio, con le sue tre navate, la croce latina e i begli altari barocchi. La Chiesa Madre di San Giorgio Anche se, di **Melpignano**, l'edificio più famoso è l'ex convento degli Agostiani. Datato 1573, nell'ampio spazio che gli si apre davanti si tiene ogni anno l'atto conclusivo del Festival della Notte della Taranta . Poco fuori dalle mura del **borgo** antico, invece, si può ammirare la Cappella di Sant'Antonio de lo Cairo, una tra le tante cappelle che disegnano i confini dell'abitato. Da visitare sono poi Piazza San Giorgio coi suoi portici rinascimentali a tutto sesto, che è il cuore del **borgo** e su cui si affacciano la Chiesa Madre, la Cappella della Madonna Assunta e la Torre dell'Orologio. E poi il seicentesco Palazzo Marchesale De Luca - il cui giardino vanta balaustre in pietra leccese, un pergolato con panche in pietra e viali con al centro una fontana - e, ovviamente, i menhir. I più importanti? Il Menhir Minonna, nel centro del **borgo**, e il Menhir Candelora, inglobato nel muro di cinta di uno stabilimento industriale per l'estrazione e la lavorazione della pietra leccese. L'Arcade San Giorgio, cuore di **Melpignano**

Visitare **Melpignano** significa fare un salto nel passato, e regalarsi un viaggio nel Salento autentico. È splendido tutto l'anno, questo **borgo**, ma per vivere un'esperienza davvero indimenticabile bisogna venire qui durante il concertone della Notte della Taranta, l'ultimo fine settimana di agosto. Festival di musica popolare che intende valorizzare la musica tradizionale salentina attraverso la contaminazione con altri generi musicali, la Notte della Taranta si svolge in diverse piazze del Salento, a cominciare da Corigliano d'Otranto. Ma è la tappa finale di **Melpignano**, che è davvero emozionante. Coi musicisti internazionali, e con quel contesto che sa di passato. L'ex Convento degli Agostiniani, nel cui prato si tiene il concerto finale del Festival della Notte della Taranta Trova i migliori alberghi

'Aliis Tradere. Restaurare per conservare', mostra al Museo Diocesano

"Aliis Tradere. Restaurare per conservare", mostra al Museo Diocesano In evidenza Opere recentemente restaurate si possono ammirare dal 2 aprile al 5 maggio 2019. Inaugurazione Martedì 2 aprile ore 17.30. Venerdì, 29 Marzo 2019 11:57 Tweet Una tela di grandi dimensioni, che fu pala d'altare del primo luogo di culto del paese di Pitelli: un piccolo oratorio "campestre", eretto in collina per comodità degli abitanti, che da poco avevano abbandonato l'antico abitato costiero di San Bartolomeo di Cento Chiavi. Una crocifissione, di pregevole fattura: ai piedi della croce la Vergine, San Giovanni, Santa Maria Maddalena e San Bartolomeo Apostolo, ancora oggi patrono di Pitelli. Un cartiglio in latino, in cui è indicato un anno, il 1590, ed esplicitamente richiamata la comune volontà degli abitanti di Pitelli di realizzare quest'opera per la propria chiesa. Gli spunti per approfondire la ricerca e lo studio sul dipinto c'erano tutti: ma quanto è emerso nel corso degli studi e durante le operazioni di restauro, anche grazie ad indagini radiografiche realizzate con tecnologie all'avanguardia, ha superato ogni aspettativa. Grazie al progetto culturale curato dalla Pro Loco Pitelli, che ha condotto approfonditi studi sul contesto storico, e all'impegno della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, guidata dal parroco Don Giovanni Tassano, il dipinto ha iniziato il suo cammino di "bene culturale", con il primo passo, imprescindibile: il restauro conservativo, realizzato da Francesca Gatti, sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza della Liguria, nella persona del Dott. Massimo Bartoletti. Fondamentale il supporto della Fondazione Carispezia, che ha selezionato nell'ambito del bando "Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio" il progetto - risultato in linea con i criteri proposti - e sostenuto lo sforzo della comunità pitellese, mettendo a disposizione le risorse necessarie per completare l'intervento, già finanziato da Pro Loco Pitelli e Parrocchia, e avviato più di un anno fa. L'opera, restituita alla comunità pitellese il 20 ottobre 2018 e attualmente conservata presso la Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo, dal 30 marzo al 5 maggio 2019 sarà eccezionalmente esposta presso il Museo Diocesano della Spezia. In occasione della mostra, non mancheranno occasioni di approfondimento e divulgazione scientifica, convegni ed incontri dedicati alle scuole e alla cittadinanza spezzina: interessanti appuntamenti con l'arte e la storia, alla scoperta dei recenti studi condotti sia sull'opera che sul coevo contesto storico-culturale, che va ben oltre il paese di Pitelli, andando a toccare l'antico porto di San Bartolomeo di Cento Chiavi. Caratterizzato da un ospedale e una piccola chiesa, questo insediamento - ormai scomparso - era il porto marittimo di Arcola, ma oggi - se ancora esistesse - si troverebbe nel Comune della Spezia, ubicato nel tratto di costa fra Muggiano e Fossamastra. Attraverso un'opera, si potranno scoprire inaspettati episodi della storia spezzina, tuttora poco raccontati. La tela cinquecentesca di Pitelli riveste un valore storico ed artistico, oltre che devozionale, che va ben oltre il pur importante e fondamentale intervento conservativo. Si colloca, infatti, all'interno di una serie di iniziative che, negli ultimi anni, hanno visto la comunità pitellese, parte attiva e propositiva per la riscoperta della storia e la valorizzazione delle proprie tradizioni. Oggi Pitelli è uno del **Borghi Autentici** d'Italia (BAI) ed è un paese che ha creduto ed investito sul recupero delle proprie origini e sul restauro e la valorizzazione di un'opera d'arte, con risultati scientifici e storici ben oltre ogni aspettativa. Talvolta, nella ricerca, è necessario guardare "oltre" le apparenze, leggere tra le righe di quella che può sembrare una semplice scritta in latino, osservare con attenzione ogni minimo

dettaglio: una pennellata, un'ombra, un tono di colore può rivelare l'imponderabile. Chiha condotto meticolosamente le operazioni di restauro, con mano magistralmente guidata dall'esperienza del funzionario della Soprintendenza, ha lavorato in questo modo: e le sorprese, quindi, non sono mancate. Sotto il dipinto attualmente visibile, si cela un'altra opera, in parte già scoperta, in parte ancora tutta da scoprire. Questa è solo una delle opere esposte al Museo Diocesano della Spezia in occasione della mostra "Aliis Tradere. Restaurare per conservare" che vuole porre l'attenzione proprio sull'importanza del recupero delle opere d'arte che raccontano la storia del nostro territorio e con orgoglio espone l'importante lavoro che viene svolto nella tutela e nella valorizzazione del nostro patrimonio culturale. INFO Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Roseto fiorita, c'è il concorso

Home Alto Jonio Roseto fiorita, c'è il concorso Roseto fiorita, c'è il concorso L'amministrazione comunale lancia l'iniziativa di "Angoli e balconi fioriti" per far "rifiorire" la bellezza del territorio ROSETO - Angoli e balconi fioriti. "Mettete dei fiori sui vostri balconi", volendo parafrasare il celebre brano dei Giganti, è questa la Proposta che l'Amministrazione Comunale di Roseto Capo Spulico, recuperando un'idea del Prof. Rocco Franco già sperimentata con successo nel recente passato, e che oggi si vuole riproporre per riempire di colori e di profumi le vie e le piazze del **Borgo Autentico** rosetano. Un concorso che vedrà protagonisti i Cittadini e la loro fantasia, per rendere Roseto ancora più bella attraverso l'utilizzo di fiori, in grado di trasformare con i loro colori e i loro profumi lo scorcio di una via, una piccola finestra, un balconcino, una scalinata, l'angolo di una piazza o un palazzo storico unico per la bellezza. Ed è proprio attraverso il linguaggio dei fiori, che si intende testimoniare l'attaccamento e il rispetto dei cittadini per la l'ambiente e la natura, nonché rendere più accogliente il contesto in cui si svolge la vita di comunità e rivolgere ai tanti ospiti che raggiungono Roseto in tutto il corso dell'anno un caloroso e colorato benvenuto. Senza dimenticare che il nome stesso di Roseto è legato in maniera inscindibile alla sua Rosa Damascena, fiore che si intreccia alla vita e alle gesta di Federico II di Svevia, e che sin dall'antichità in questi luoghi venivano coltivate per andare poi a rendere più preziosi i guanciali delle principesse sibarite. Il concorso è gratuito e aperto a tutti, cittadini residenti e non, gruppi di persone, associazioni e scuole, che abbiano la piena disponibilità di un luogo aperto e visitabile al pubblico. I concorrenti, insieme alle rose, possono utilizzare qualsiasi tipo di pianta ornamentale verde e fiorita annuale o perenne, erbacea o arbustiva, con particolare riguardo alle piante officinali autoctone. La giuria esaminerà le composizioni per la loro varietà, armonia, longevità, originalità dell'arredo floreale nel contesto urbanistico. Ai primi tre classificati, che saranno premiati in occasione del Premio Capo Spulico, verrà riconosciuto un premio in denaro e un kit di giardinaggio.

Roseto in fiore, angoli e balconi pieni di colori

Roseto in fiore, angoli e balconi pieni di colori 29 marzo 2019, 11:19 Cosenza Tempo Libero 'Mettete dei fiori sui vostri balconi', volendo parafrasare il celebre brano dei Giganti, è questa la Proposta che l'Amministrazione Comunale di Roseto Capo Spulico, recuperando un'idea di Rocco Franco, vuole riproporre per riempire di colori e di profumi le vie e le piazze del **Borgo Autentico** rosetano. Un concorso che vedrà protagonisti i Cittadini e la loro fantasia, per rendere Roseto ancora più bella attraverso l'utilizzo di fiori, in grado di trasformare con i loro colori e i loro profumi lo scorcio di una via, una piccola finestra, un balconcino, una scalinata, l'angolo di una piazza o un palazzo storico unico per la bellezza. Ed è proprio attraverso il linguaggio dei fiori, che si intende testimoniare l'attaccamento e il rispetto dei Cittadini per la l'ambiente e la natura, nonché rendere più accogliente il contesto in cui si svolge la vita di Comunità e rivolgere ai tanti Ospiti che raggiungono Roseto in tutto il corso dell'anno un caloroso e colorato benvenuto. Senza dimenticare che il nome stesso di Roseto è legato in maniera inscindibile alla sua Rosa Damascena, fiore che si intreccia alla vita e alle gesta di Federico II di Svevia, e che sin dall'antichità in questi luoghi venivano coltivate per andare poi a rendere più preziosi i guanciali delle principesse sibarite. Il concorso è gratuito e aperto a tutti, Cittadini residenti e non, gruppi di persone, Associazioni e Scuole, che abbiano la piena disponibilità di un luogo aperto e visitabile al pubblico. I concorrenti, insieme alle rose, possono utilizzare qualsiasi tipo di pianta ornamentale verde e fiorita annuale o perenne, erbacea o arbustiva, con particolare riguardo alle piante officinali autoctone. La Giuria sarà successivamente indicata e giudicherà le composizioni per la loro varietà, armonia, longevità, originalità dell'arredo floreale nel contesto urbanistico. Ai primi tre classificati, che saranno premiati in occasione del Premio Capo Spulico, verrà riconosciuto un premio in denaro e un kit di giardinaggio. roseto capo spulico

Le opere estaurate in mostra al Museo Diocesano

Le opere estaurate in mostra al Museo Diocesano Protagonista la tela cinquecentesca restituita alla comunità di Pitelli nell'ottobre scorso. In visione dal 2 aprile. "Aliis Tradere. Restaurare per conservare" La Spezia - "Aliis Tradere. Restaurare per conservare" Opere recentemente restaurate in mostra al Museo Diocesano della Spezia dal 2 aprile, con inaugurazione fissata alle 17,30, al prossimo 5 maggio. Una tela di grandi dimensioni, che fu pala d'altare del primo luogo di culto del paese di Pitelli: un piccolo oratorio "campestre", eretto in collina per comodità degli abitanti, che da poco avevano abbandonato l'antico abitato costiero di San Bartolomeo di Cento Chiavi. Una crocifissione, di pregevole fattura: ai piedi della croce la Vergine, San Giovanni, Santa Maria Maddalena e San Bartolomeo Apostolo, ancora oggi patrono di Pitelli. Un cartiglio in latino, in cui è indicato un anno, il 1590, ed esplicitamente richiamata la comune volontà degli abitanti di Pitelli di realizzare quest'opera per la propria chiesa. Gli spunti per approfondire la ricerca e lo studio sul dipinto c'erano tutti: ma quanto è emerso nel corso degli studi e durante le operazioni di restauro, anche grazie ad indagini radiografiche realizzate con tecnologie all'avanguardia, ha superato ogni aspettativa. Grazie al progetto culturale curato dalla Pro Loco Pitelli, che ha condotto approfonditi studi sul contesto storico, e all'impegno della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, guidata dal parroco Don Giovanni Tassano, il dipinto ha iniziato il suo cammino di "bene culturale", con il primo passo, imprescindibile: il restauro conservativo, realizzato da Francesca Gatti, sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza della Liguria, nella persona del Dott. Massimo Bartoletti. Fondamentale il supporto della Fondazione Carispezia, che ha selezionato nell'ambito del bando "Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio" il progetto - risultato in linea con i criteri proposti - e sostenuto lo sforzo della comunità pitellese, mettendo a disposizione le risorse necessarie per completare l'intervento, già finanziato da Pro Loco Pitelli e Parrocchia, e avviato più di un anno fa. L'opera, restituita alla comunità pitellese il 20 ottobre 2018 e attualmente conservata presso la Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo, dal 30 marzo al 5 maggio 2019 sarà eccezionalmente esposta presso il Museo Diocesano della Spezia. In occasione della mostra, non mancheranno occasioni di approfondimento e divulgazione scientifica, convegni ed incontri dedicati alle scuole e alla cittadinanza spezzina: interessanti appuntamenti con l'arte e la storia, alla scoperta dei recenti studi condotti sia sull'opera che sul coevo contesto storico-culturale, che va ben oltre il paese di Pitelli, andando a toccare l'antico porto di San Bartolomeo di Cento Chiavi. Caratterizzato da un ospedale e una piccola chiesa, questo insediamento - ormai scomparso - era il porto marittimo di Arcola, ma oggi - se ancora esistesse - si troverebbe nel Comune della Spezia, ubicato nel tratto di costa fra Muggiano e Fossamastra. Attraverso un'opera, si potranno scoprire inaspettati episodi della storia spezzina, tuttora poco raccontati. La tela cinquecentesca di Pitelli riveste un valore storico ed artistico, oltre che devozionale, che va ben oltre il pur importante e fondamentale intervento conservativo. Si colloca, infatti, all'interno di una serie di iniziative che, negli ultimi anni, hanno visto la comunità pitellese, parte attiva e propositiva per la riscoperta della storia e la valorizzazione delle proprie tradizioni. Oggi Pitelli è uno del **Borghi Autentici** d'Italia (BAI) ed è un paese che ha creduto ed investito sul recupero delle proprie origini e sul restauro e la valorizzazione di un'opera d'arte, con risultati scientifici e storici ben oltre ogni aspettativa. Talvolta, nella ricerca, è necessario guardare "oltre" le apparenze, leggere tra le righe di quella che può

sembrare una semplice scritta in latino, osservare con attenzione ogni minimo dettaglio: una pennellata, un'ombra, un tono di colore può rivelare l'imponderabile. Chi ha condotto meticolosamente le operazioni di restauro, con mano magistralmente guidata dall'esperienza del funzionario della Soprintendenza, ha lavorato in questo modo: e le sorprese, quindi, non sono mancate. Sotto il dipinto attualmente visibile, si cela un'altra opera, in parte già scoperta, in parte ancora tutta da scoprire. Questa è solo una delle opere esposte al Museo Diocesano della Spezia in occasione della mostra "Aliis Tradere. Restaurare per conservare" che vuole porre l'attenzione proprio sull'importanza del recupero delle opere d'arte che raccontano la storia del nostro territorio e con orgoglio espone l'importante lavoro che viene svolto nella tutela e nella valorizzazione del nostro patrimonio culturale. Venerdì 29 marzo 2019 alle 10:18:20